



ISTITUTO PARITARIO IL BAMBINO GESÙ S.R.L.

81030 - Cesa (CE)

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

Sede legale: via Plauto n°8 – sede operativa: via Matteotti n°34
TEL.081/5012107 – Codice Meccanografico CE1E06602 – CE1A02700D

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

SOMMARIO

PREMESSA	
I. PRESENTAZIONE	
1. La struttura dell'Istituto	
2. Il contesto in cui opera	
II. LE FINALITÀ DELL'Istituto Il Bambino Gesù	
1. Priorità, Traguardi, Obiettivi del RAV	
2. Vision	
3. Mission	
III. OFFERTA FORMATIVA	
1. Introduzione	
2. L'offerta formativa e l'organico dell'autonomia	
a. <i>La scuola dell'Infanzia, la scuola primaria</i>	
b. <i>Il tempo scuola</i>	
c. <i>Progetti curriculari ed extracurriculari</i>	
d. <i>L'organico</i>	
e. <i>Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali</i>	
IV. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	
a. <i>Lo Staff della Dirigenza</i>	
b. <i>Le Aree di Intervento</i>	
c. <i>Le figure di sistema</i>	
d. <i>L'animatore digitale</i>	
e. <i>I dipartimenti strutturati secondo gli Assi culturali</i>	
f. <i>Il Comitato Tecnico scientifico</i>	
g. <i>Lo staff della Dirigenza</i>	
h. <i>L'organo di garanzia</i>	
V. GLI AMBITI DI PROGETTAZIONE	
1. AMBITO DEGLI APPRENDIMENTI	
a. <i>Area di Intervento della Gestione del Piano dell'Offerta Formativa</i>	
b. <i>Area di Intervento del Curricolo</i>	
c. <i>Area di Intervento dell'Extracurricolo</i>	
d. <i>Area di intervento dell'Inclusione</i>	
e. <i>Area di intervento della Continuità e dell' orientamento</i>	
f. <i>Area di Intervento dell'Innovazione metodologica</i>	
2. AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE	
a. <i>Area di intervento del Funzionamento</i>	
b. <i>Area di intervento della Comunicazione</i>	
3. AMBITO DELLA FORMAZIONE	
a. <i>Area di intervento della Formazione</i>	
4. AMBITO DELLA VALUTAZIONE	
a. <i>Area di intervento dell'Autovalutazione e valutazione d'Istituto</i>	

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, P.T.O.F., dell'Istituto Paritario "Il Bambino Gesù s.r.l. Impresa sociale costituisce il documento progettuale fondamentale che la scuola ha adottato nell'ambito dell'Autonomia Scolastica. Esso è stato elaborato dal Collegio dei docenti nel periodo di settembre 2018 in vari incontri collegiali plenari e nelle sue articolazioni operative, quali le riunioni dei Dipartimenti e delle Aree di Intervento. È stato quindi definitivamente deliberato nella versione che segue nell'incontro Collegiale del 01 settembre 2018 (Delibera n. 1), è stato, approvato dal Consiglio d'Istituto (Delibera n. 1).

Esso è stato costruito avendo come punto di riferimento sia le Indicazioni Nazionali per il Curricolo sia la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Questa, infatti, ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che ha una durata triennale, anche se potrà essere adattato annualmente entro il mese di ottobre sulla base di nuove esigenze dell'utenza, nuovi bisogni, impliciti ed espliciti, del territorio, della valutazione delle azioni e dei processi attivati l'anno precedente.

Le finalità che il PTOF intende perseguire, gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione, la sua organizzazione e la sua struttura hanno avuto come riferimento l'Atto di indirizzo effettuato dal Dirigente scolastico all'inizio dell'anno scolastico (prot. n. del), secondo quanto previsto dal art. 1, comma 14 della legge 107/15.

Molte delle scelte organizzative e progettuali in esso indicate per il triennio 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024 sono state avviate già nell'anno 2020/2021 e inseriti nel POF. Alcune delle attività che saranno effettuate nell'anno 2021/2022 sono propedeutiche allo sviluppo previsto nel triennio successivo e altre sono state avviate in forma sperimentale, per verificarne la loro reale fattibilità.

Il PTOF, inoltre, ha tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati dal Rapporto di Autovalutazione e del conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 che definisce le attività e gli interventi da realizzare nell'anno 2021/2022. Dal RAV sono emerse delle criticità e delle idee per il Miglioramento, che sono state aggregate in base alla rilevanza per l'Istituto, calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa può apportare alle priorità ed ai traguardi che ci si è dati nel RAV. Le conseguenti azioni sono state scelte in base alla fattibilità in termini di economicità delle risorse umane ed economiche, di autonomia di realizzazione da parte dell'Istituto e di tempi di attuazione.

Nel definire le attività della scuola, sia curricolari sia extracurricolari, sono stati presi in considerazione infine i livelli di apprendimento così come evidenziati dai risultati scolastici, dalle rilevazioni INVALSI, dalle competenze chiave e di cittadinanza e dai risultati a distanza.

Dopo la sua approvazione e pubblicazione, è stato sottoposto alla verifica dell'USR, per l'accertamento della compatibilità con i limiti d'organico assegnato

I. PRESENTAZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa è "il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale" DPR 275/99 art. 3 che il nostro Istituto adotta nell'ambito dell'autonomia; esso dichiara che le linee guida e le scelte della progettualità curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa sono articolate in quattro Ambiti di progettazione. (Legge 107 art. 1 comma 12).

Esso, quindi, esplicita la volontà di rispondere a precisi bisogni formativi, di valorizzare le risorse umane e professionali della Scuola, attraverso un rapporto costruttivo e collaborativo con le Famiglie, gli Enti Locali, in particolare le Amministrazioni Comunali, le Agenzie educative e le Associazioni presenti sul Territorio favorendo attraverso questa sinergia lo sviluppo armonico ed integrale di ciascun alunno, uomo e cittadino del domani.

1. La struttura dell'Istituto Paritario Il Bambino Gesù

L'Istituto è ubicato in via Matteotti n°34. È una struttura scolastica di recente costruzione composta di un unico edificio a 3 piani e dall'anno scolastico 2010/2011.

La struttura consta di 11 ambienti destinati ad aule, oltre agli uffici, ad ambienti per i docenti alle aule attrezzate e alla palestra coperta. Nella struttura sono ospitate 7 classi di scuola primaria e 3 sezioni della scuola dell'infanzia. La struttura è circondata da una ampia area esterna, con spazi verdi e spazi attrezzati per il gioco destinati sia alla scuola dell'infanzia che a quella primaria.

Nel corrente anno scolastico è stato destinato un piano dell'istituto alla scuola dell'infanzia che attualmente ospita 1 sezione di tre anni e 1 sezione di quattro anni 1 sezione di cinque anni con annesso refettorio.

2. Il contesto in cui opera

La realtà in cui opera l'istituto paritario Il Bambino Gesù s.r.l. Imp. Sociale, si presenta complessa sotto l'aspetto culturale, economico e sociale. Essa è una realtà che ha acquisito i molteplici cambiamenti di un'evoluzione demografica, ancora in atto, che rileva anche alcune caratteristiche proprie della realtà napoletana e campana. Le famiglie di provenienza degli alunni, che frequentano la scuola, presentano in gran parte un livello culturale medio-basso ed economicamente non molto elevato, anche se, non mancano famiglie agiate e culturalmente molto elevato. Questi due aspetti sono tra loro combinati e consentono la regolare fruizione del sapere che garantisce lo stimolo all'apprendimento del successo formativo. Sono presenti nell'istituto alunni affetti da DSA, con difficoltà di apprendimento e/o problematiche sociali e familiari. In questo contesto l'istituto Il Bambino Gesù assume un ruolo fondamentale per la crescita umana e l'inserimento sociale delle future generazioni. Gli stimoli culturali sul territorio sono del tutto insufficienti, quindi l'istituto si propone di soddisfare i bisogni di aggregazione e di educazione della comunità locale.

II. LE FINALITÀ DELL'ISTITUTO IL BAMBINO GESÙ

Inserita in un microcosmo della realtà di Cesa, l'istituto Il Bambino Gesù, costituisce, in molti casi, l'unica possibilità di sviluppo e di crescita per i propri alunni. A partire dalla realtà in cui quotidianamente opera, la scuola ha elaborato il Piano dell'Offerta Formativa triennale definendo la sua vision e mission a partire dal processo di autovalutazione avviato nell'anno scolastico 2021/2022 in cui sono stati definiti priorità, traguardi da raggiungere a lungo termine e obiettivi di processo da conseguire nell'anno scolastico 2022/2023 e 2023/2024.

1. **Priorità, Traguardi, Obiettivi del RAV**

Nell'anno scolastico 2021/2022 l'Istituto ha effettuato una riflessione su tutte le attività, gli esiti in uscita degli alunni e i risultati delle prove INVALSI. Tale processo di Autovalutazione è confluito nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito della scuola sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Dal RAV, quest'anno è stato determinato un Piano di Miglioramento (PdM). Ambedue i documenti hanno costituito il punto di partenza per determinare priorità, traguardi e obiettivi di processo.

Sono stati individuate le seguenti priorità e traguardi:

a. In merito ai Risultati scolastici:

Priorità:

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto a coloro che provengono da situazioni disagiate sul piano sociale ed economico e deprivate dal punto di vista culturale:

- il successo scolastico;
- il successo formativo e lo sviluppo massimo di tutte le loro capacità e potenzialità;
- una valutazione degli apprendimenti condivisa e con criteri comuni di valutazione.

Traguardi a lungo termine:

Riorganizzare il curriculum di scuola, adattandolo alle reali esigenze degli alunni, attraverso:

- l'attivazione di percorsi di apprendimento verticali;
- la progettazione diffusa, coerente e condivisa di UdA per lo sviluppo delle competenze e apprendimenti a partire dalle capacità e potenzialità di ciascuno;
- la costruzione e la condivisione di un piano di valutazione della scuola.

b. In merito ai Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità:

Consentire a tutti gli alunni il raggiungimento diffuso dei livelli di competenza almeno pari alla media nazionale in italiano e matematica, eliminando differenze tra gli esiti scolastici e quelli delle prove nazionali standardizzate.

Traguardi a lungo termine:

Organizzare attività di recupero, di consolidamento e potenziamento di italiano e matematica attraverso:

- progettazione e realizzazione di percorsi specifici in orario curriculare anche a classi aperte parallele e verticali;
- corsi pomeridiani specifici di italiano e matematica;
- progetti specifici per lo sviluppo di competenze dell'area linguistica e matematica.

c. In merito alle Competenze chiave e di cittadinanza

Priorità:

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza, in relazione alla legalità, all'ambiente, all'intercultura e all'inclusione e realizzare la piena condivisione da parte dei docenti degli obiettivi di cittadinanza e la loro valutazione.

Traguardi a lungo termine:

Organizzare percorsi curricolari ed extracurricolari di "cittadinanza attiva" introducendoli stabilmente nel curriculum di scuola attraverso:

- l'introduzione nella didattica di metodologie che favoriscano la collaborazione e la cooperazione;
- il potenziamento, secondo anche una tradizione del Il Bambino Gesù, di progetti sulla legalità, per l'ambiente, la pacifica convivenza, i diritti umani;

d. In merito ai Risultati a distanza

Priorità:

Realizzare il potenziamento della continuità e l'orientamento in maniera verticale affinché gli alunni non solo possano scegliere insieme alle famiglie consapevolmente il loro percorso scolastico successivo, ma anche scoprire al meglio le proprie potenzialità, i propri limiti per costruire un proprio progetto di vita

Traguardi a lungo termine:

Garantire in maniera stabile

- azioni di continuità tra i segmenti di scuola attraverso anche la progettazione di esperienze comuni e collaborazioni tra docenti e famiglie;

Motivazioni delle scelte effettuate

Le scelte sono state fatte per far fronte ad alcune criticità evidenziate nel sistema e nei processi attivati dalla scuola e da alcuni limiti presenti sul territorio che condizionano gli apprendimenti degli alunni e il rapporto scuola-famiglia. In particolare è stato evidenziato che nella scuola non esiste un condiviso curricolo verticale e un piano comune per la valutazione. Gli esiti degli alunni, inoltre, confrontati con i dati INVALSI, risultano ancora essere condizionati dalla provenienza socio – economica - culturale.

Per raggiungere dei traguardi sono stati scelti i seguenti **obiettivi di processo** che verranno perseguiti nell'arco dell'anno scolastico 2020/21 e del triennio 2021/2022– 2022/2023 – 2023/2024:

- In relazione all'area **Curricolo, progettazione e valutazione** l'Istituto svilupperà ogni azione per realizzare:
 - Costruzione del curricolo verticale e orizzontale di scuola condiviso e, almeno per il primo anno, utilizzato sperimentalmente da tutti i docenti.
 - Costituzione di dipartimenti, per aree disciplinari/assi culturali, verticali dalla scuola dell'infanzia.
 - Progettazione sistematica delle attività di natura inter-multi-pluri disciplinare a livello di consigli di classe, interclasse, intersezione.
 - Adozione di un modello condiviso per le progettazioni di classe, interclasse, intersezioni e quelle disciplinari.
 - Sperimentazione di un modello condiviso di unità di apprendimento.
 - Attivazione di protocolli di intesa con associazioni sul territorio per la realizzazione di progetti che coinvolgono soprattutto alunni in difficoltà e BES.
 - Elaborazione di un piano di valutazione degli apprendimenti e delle competenze verticale e condiviso.
 - Adozione diffusa di prove per la verifica delle competenze in vista della valutazione autentica.
 - La realizzazione del corso di formazione sulla costruzione del curricolo e la didattica per competenze.
- In relazione all'area **Ambiente di apprendimento** l'Istituto svilupperà ogni azione per realizzare:
 - Sperimentazione di una diversa strutturazione dell'orario scolastico, la progettazione di attività per classi parallele e progettazione di laboratori per lo sviluppo delle competenze.
 - Organizzazione di attività di formazione sull'innovazione e l'uso della multimedialità nella didattica.
- In relazione all'area **Inclusione e differenziazione** l'Istituto svilupperà ogni azione per realizzare:
 - Creazione di uno sportello stabile per l'ascolto delle problematiche interculturali, la mediazione scolastica e familiare.
 - Pianificazione delle attività del GLHI, GLI, GLHO.
 - Costituzione di un gruppo di studio, ricerca e sperimentazione per la didattica interculturale e speciale, curricolare ed extracurricolare.
 - Predisposizione di un piano di attività curriculari ed extracurricolari per recupero, consolidamento e approfondimento e di attività per lo sviluppo delle eccellenze.
- Organizzazione generale della scuola in nove aree di intervento: innovazione della comunicazione interna ed esterna; innovazione della didattica da un punto di vista metodologico e introduzione della multimedialità; strutturazione e monitoraggio del PTOF; curricolo: costruzione, organizzazione e applicazione; attività extra curriculari e rapporti con il territorio; valutazione e autovalutazione; orientamento e continuità; inclusione; formazione.

- e. In relazione all'area **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane** l'Istituto svilupperà ogni azione per realizzare:
- Attivazione durante l'anno scolastico 2018/19 di un corso di formazione per tutti i docenti su: curriculum verticale; didattica per competenze; valutazione autentica.
 - Attivazione di corsi specifici su tematiche scelte dai docenti e rispondenti a bisogni formativi.
 - Corsi di formazione anche esterni su tematiche di amministrazione e di gestione per il personale ATA.
 - Costituzione di gruppi di lavoro per l'implementazione degli obiettivi strategici dei nove ambiti in cui è organizzata l'istituzione scolastica.
- f. In relazione all'area **Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie** l'Istituto svilupperà ogni azione per realizzare:
- Intensificazione dei rapporti con associazioni e enti presenti nel territorio anche attraverso protocolli di intesa per la realizzazione di attività comuni.
 - Intensificazione dei rapporti collegiali con la famiglia e creazione di una associazione delle famiglie e degli alunni della scuola.

Sulla base di tali priorità, traguardi e obiettivi, il Collegio dei docenti ha ripensato alle Finalità generali della propria azione e ha rideterminato la propria **Vision** e **Mission**.

2. Vision

La sua finalità istituzionale resta quella sancita dalla Costituzione che è quella di garantire e promuovere l'uguaglianza, la dignità e lo sviluppo personale di tutti gli alunni "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (art. 3 comma 1).

Per tali motivi la vision della scuola, ovvero, la **FINALITÀ GENERALE** che essa si propone di raggiungere sullo specifico territorio di Cesa, è quella di proporsi come **COMUNITÀ EDUCANTE E di RICERCA** che promuove:

- lo sviluppo integrale della "persona che apprende" e il successo scolastico e formativo di tutti;
- l'eliminazione di ogni ostacolo di natura culturale e relazionale per la crescita di ciascuna "persona che apprende", indipendentemente dalla propria origine e condizione ;
- l'inclusione e l'integrazione di ogni "persona che apprende" che presenta forme di disagio e abilità diverse;
- lo sviluppo in tutti gli alunni delle competenze necessarie per il proprio inserimento nella società da cittadino attivo e consapevole;
- un servizio di qualità attraverso l'innovazione, la ricerca e la continua sperimentazione di strategie sempre più adatte e significative per gli alunni che apprendono;
- l'attivazione di rapporti con tutte le realtà del territorio per sviluppare progetti comuni, con il coinvolgimento delle famiglie e la costituzione di un "sistema educativo integrato".

Per questo essa mette al centro di tutta l'azione di istruzione, formazione ed educazione la "persona che apprende" nella sua unicità e originalità, sotto tutti gli aspetti, cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi

3. Mission

La Mission dell'Istituto si esplicita in un impegno costante per formare cittadini che sappiano vivere e convivere nella realtà che li circonda, per proiettarli anche in una realtà europea e mondiale fornendo loro, non solo conoscenze e abilità, ma sviluppando quelle competenze capaci di metterli in condizione di continuare il percorso di studi in maniera consapevole e confacente alle proprie attitudini e potenzialità, nonché di farli inserire agevolmente nella società e nel mondo del lavoro. Per tutti e per ciascun alunno la scuola, quindi, si impegna a far acquisire a tutte le "persone che apprendono" gli strumenti, cognitivi e non cognitivi, perché diventino "cittadini attivi e responsabili".

In particolare si impegna ad attivare tutte le strategie per promuovere lo sviluppo delle competenze di base relative alla comunicazione, alle capacità logico – matematiche – tecnologiche - espressive e storico sociali. L'azione di istruzione, formazione ed educazione tende al pieno successo scolastico e formativo di tutti e di ciascuno, ma soprattutto di quelli che, a causa della loro origine culturale, economico, sociale deprivata, non riescono a sviluppare pienamente le loro potenzialità e capacità. Essa, inoltre, definisce il proprio curriculum adottando metodologie e strategie attive, costruttiviste e laboratoriali e promuove lo sviluppo delle competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente.

Tutta la comunità educante si impegna a garantire la reale integrazione dei diversamente abili e dei bambini che provengono da famiglie di nazionalità diverse. Per questo si impegna a sviluppare una pedagogia e una didattica interculturale che determini la conoscenza e l'apprezzamento da parte di tutti gli alunni delle culture altre, per sviluppare in essi la capacità di confrontarsi e dialogare ma, soprattutto, quella di accogliere, senza paura, il diverso e di convivere in maniera pacifica e costruttiva.

La comunità educante, inoltre, si impegna a mettere in condizione tutti gli alunni di sapersi orientare nella vita e nel mondo del lavoro, costruendo un proprio progetto di vita che parta dalla conoscenza e dalla consapevolezza dei propri limiti ma anche delle proprie capacità e risorse.

L'attenzione che la scuola ha per i propri alunni non può prescindere però dall'attenzione che deve avere per le loro famiglie. Per questo motivo "**Il Bambino Gesù**" promuove tutte le forme di sinergie e collaborazione possibili, la partecipazione attiva e consapevole dei genitori e organizza attività di istruzione degli adulti e progetti che coinvolgono direttamente le famiglie. Essa, inoltre, promuove la costituzione dell'associazione delle famiglie e favorisce la collaborazione dei genitori nelle sue attività di educazione degli alunni.

L'Istituto, inoltre, attiva sodalizi con tutte le realtà territoriali creando un sistema educativo integrato. Esso perciò si impegna a costituire protocolli di intesa con le Associazioni culturali e sportive del territorio per realizzare progetti comuni. Si avvale del volontariato di associazioni del terzo settore, delle Parrocchie.

La scuola inoltre si impegna a :

- a) Attivare forme di collaborazione con l'ASL e gli assistenti sociali del Comune, per attivare servizi a sostegno delle disabilità e delle diversità;
- b) Intrattenere rapporti costanti e fattivi con l'Ente Comune e all'occasione anche con la città metropolitana e la Regione, non solo per la manutenzione e il decoro degli edifici, ma anche per realizzare progetti culturali comuni e garantire a tutti il diritto allo studio.

I principi su cui si fonda l'organizzazione della scuola sono ispirati alla trasparenza, alla condivisione, alla collaborazione, all'economicità, all'efficacia e all'efficienza. È stato adottato, inoltre, il principio dell'apprendimento organizzativo, della Total Quality Management e del miglioramento continuo.

III. OFFERTA FORMATIVA

1. Introduzione

Il PTOF del 2021/2022 può considerarsi un Progetto di transizione tra il precedente sistema e il nuovo sistema definito dalla Legge 107/2015, che prevede la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale. Esso ha previsto, in termini sperimentali, una riorganizzazione complessiva della scuola per rispondere alla Mission della scuola sul territorio di Cesa, far fronte alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo determinati nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV) e realizzare il Piano di Miglioramento (PdM).

Il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio, è stato strutturato sulla base di quanto è stato progettato e si sta sperimentando e realizzando nell'anno scolastico 2015/16. In particolare ha tenuto conto dell'attività di formazione dei docenti, della costituzione del Comitato dei genitori, della sperimentazione di numerose attività curriculari ed extracurriculari, anche grazie all'intervento dei docenti del potenziamento. La sperimentazione ha puntato soprattutto sulla ricerca di nuove strategie organizzative (es. classi aperte), l'adozione di nuovi modelli per la progettazione della didattica per competenze, una diversa organizzazione dei processi, l'attenzione alla comunicazione, al monitoraggio e alla valutazione, all'adozione di una didattica interculturale e inclusiva. In relazione alle criticità rilevate nel RAV sono stati anche individuati gli ambiti per l'organico dell'autonomia.

Gli esiti di quanto sperimentato e in via di sperimentazione sono stati valutati al termine dell'anno scolastico 2020/21, hanno costituito il punto di partenza per la revisione del PTOF nell'anno scolastico 2021//2022.

2. L'offerta formativa e l'organico dell'autonomia

L'ambito degli apprendimenti si occupa delle azioni che direttamente hanno una ricaduta sugli apprendimenti degli alunni. Le Aree di Intervento di quest'ambito, dunque, hanno come riferimenti le priorità, i traguardi e gli obiettivi strategici del RAV e del PdM che riguardano la progettazione e la realizzazione di attività finalizzate al miglioramento dell'apprendimento degli alunni e i processi ad esse strettamente connessi. In particolare fanno riferimento alle priorità e ai traguardi relativi al miglioramento dei risultati scolastici, allo sviluppo delle competenze chiave, soprattutto quelle di cittadinanza, e ai risultati a distanza. Gli obiettivi sono quelli delle aree del curricolo e la progettazione, degli ambienti di apprendimento, dell'inclusione, della continuità e dell'orientamento.

La definizione dell'offerta formativa della scuola intende perseguire le finalità previste dalla legge 107/15 art.1 commi 1-4 ed in particolare:

innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (comma 3)

Sulla base di queste finalità e degli obiettivi individuati nel RAV è stata definita l'offerta formativa per il prossimo triennio.

a. La scuola dell'Infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di Primo grado

Presso l'istituto sono attivi due segmenti di scuola:

– SCUOLA DELL'INFANZIA:

Possono frequentarla i bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Su richiesta delle famiglie, anche quelli di tre anni di età compiuti entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento⁵;

– SCUOLA PRIMARIA

Possono frequentare la scuola primaria i bambini di sei anni di età compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Su richiesta delle famiglie, sei anni di età compiuti entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.⁶

b. Il tempo scuola

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIME – SECONDE – TERZE – QUARTE – QUINTE

- Lunedì – venerdì:** Ingresso ore 8.30 uscita ore 14.30;

SCUOLA DELL'INFANZIA

Ingresso ore 8.30 uscita ore 16.30 **dal lunedì al venerdì con mensa scolastica.**

c. Progetti curriculari ed extracurriculari

Le innovazioni introdotte nell'organizzazione delle attività curriculari e l'implementazione delle attività extracurriculari hanno la specifica finalità di migliorare tutti gli apprendimenti degli alunni, di sviluppare le 8 competenze chiave che si trovano alla base del Profilo per lo sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali e sviluppare le 8 competenze chiave di Cittadinanza del DM 139/07. Il Collegio dei docenti ha elaborato quindi, una serie di progetti che da un lato tengono conto delle criticità emerse dalle prove INVALSI e degli esiti registrati dagli alunni in uscita negli anni passati, dall'altro delle consolidate attività che l'istituto negli anni ha sempre realizzato e che hanno dato sempre ottimi risultati.

Tutte le iniziative, comunque, quelle curriculari ed extracurriculari di ampliamento dell'offerta formativa prevedono la didattica laboratoriale, che si svolge e si conclude in tempi definiti, comporta la partecipazione attiva degli alunni a tutte le fasi dell'attività, dalla progettazione alla post-produzione e prevede sempre la realizzazione di un prodotto finale, che possa essere mostrato all'interno e/o all'esterno della scuola.

Nell'ambito della scuola dell'infanzia e, in parte, della scuola primaria, le attività di laboratorio sono collocate all'interno del normale orario di lezione, in una logica di programmazione e di gestione unitarie. Nella loro organizzazione oraria si tiene conto della disponibilità dei laboratori dei singoli plessi. Concorrono all'attuazione delle attività laboratoriali i docenti di classe e, nella maggioranza dei casi, il docente di potenziamento.

L'organizzazione generale delle attività laboratoriali prevede che tutti gli alunni iscritti, soprattutto nel secondo quadrimestre, possano partecipare ai diversi laboratori in base alle loro scelte e attitudini e su indicazione dei docenti dei rispettivi Consigli di interclasse/intersezione. Nella progettazione, ovviamente, saranno sempre previste attività specifiche finalizzate ad una maggiore integrazione degli alunni DSA e BES.

Le attività di seguito descritte sono quelle che il Collegio ha individuate come necessarie a migliorare gli apprendimenti degli alunni e sviluppare le loro competenze. Esse, presumibilmente, non potranno mai essere realizzate tutte insieme per ogni anno scolastico, sia per evitare difficoltà di partecipazione degli alunni, sia per la esiguità dei fondi a disposizione. Il Collegio, comunque, aderirà ad ogni iniziativa del MIUR, negli Enti locali, della Regione o Europea, soprattutto PON, POR

e FESR, per aumentare il numero delle iniziative da realizzare e per coinvolgere il maggior numero di alunni. In vista di ciò il Collegio all'inizio dell'anno scolastico definirà, tra quelle indicate, i progetti da realizzare nell'anno, prevedendo in ogni caso sempre l'adesione ad ulteriori iniziative finanziate da altri Enti, da Associazioni in convenzione prestate a titolo gratuito, dall'Unione Europea.

– **Attività curriculari**

Le attività curriculari, saranno arricchite con una serie di iniziative che coinvolgeranno direttamente gli alunni per recuperare, consolidare e approfondire conoscenze, abilità, competenze. Nell'anno scolastico 2017/2018 sono state sperimentate iniziative di classi aperte con la suddivisione degli alunni per gruppi di livello. Tale sperimentazione ha riguardato la scuola primaria. Nel triennio, come previsto nel RAV, saranno sperimentate anche altre forme di "flessibilità, dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe“(Legge 107/15 art. comma 3).

In maniera stabile, quindi, saranno realizzate attività che prevedono il recupero delle abilità linguistiche e lo sviluppo delle competenze chiave. Tra gli altri progetti si segnalano:

Progetto curriculare

“Laboratorio”

Progetto lingua inglese

“Trinity College”

Progetto curriculare Espressivo – Comunicativo:

“Recitando – Cantando”

Progetto di Arte

“Scuola in Colore”

– **Attività Extracurricolari**

Le attività extracurricolari, progettate per il triennio, saranno di anno in anno ampliate ed estese a tutti gli alunni della scuola. Saranno coinvolti, in ogni caso, sempre alunni della scuola dell'Infanzia, primaria. La loro realizzazione e organizzazione prevede il supporto dei genitori e la collaborazione delle Associazioni del territorio ed è subordinata alla disponibilità economica e al contributo dei docenti del potenziamento dell'organico dell'autonomia. Alcuni di tali progetti, inoltre, potranno essere realizzati in orario curriculare per consentire un maggiore coinvolgimento degli alunni, per ampliare l'offerta formativa e garantire il successo scolastico e formativo di tutti gli alunni.

– **I progetti stabili per il triennio 2021/2024**

Durante il triennio saranno realizzati i seguenti progetti:

PROGETTI SPECIFICI DELLA SCUOLA INFANZIA

PROGETTO CONTINUITÀ INFANZIA-PRIMARIA:

“Paperino”

Gioco e imparo con le lettere e i numeri

PROGETTO ACCOGLIENZA OVER 24 MESI:

“Primavera a scuola con QUI QUO QUA”

PROGETTO ACCOGLIENZA

“Benvenuti e bentornati tra gli amici di Topolino.”

PROGETTO PSICOMOTORIO:
“Speedy Gonzales”
Corpo in movimento, emozioni in gioco.

PROGETTO DI LINGUA INGLESE:
“Minnie speaks english”

PROGETTO DI INFORMATICA:
“Il mio amico Pluto e il PC”

PROGETTI SPECIFICI DELLA SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO ESPRESSIVO – COMUNICATIVO:
“Il cantastorie”
Libri a merenda

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE:
“Curare l’igiene”

PROGETTO DI EDUCAZIONE FISICA:
“Sportiva...mente insieme”

PROGETTO DI LINGUA INGLESE:
“Trinity School”

PROGETTI COMUNI E TRASVERSALI

PROGETTO di SPORT
“Lo sport e salute”

PROGETTO GIORNALE
“Il mio giornalino”

PROGETTO TEATRO
“A Scuola con Totò”

PROGETTO LINGUA INGLESE
“Impariamo l’inglese”

PROGETTO di Inglese
“English for ever”

PROGETTO di ED. ALIMENTARE
“Mangiar Sano”

PROGETTI PER L’INCLUSIONE

“PROGETTO PSICOMOTRICITÀ” “
“Giocando Imparando”

PROGETTO “SPORT E SALUTE:
“Abili...diversamente, nessuno escluso”

PROGETTO DI SOCIALIZZAZIONE:
“Abilità sociali”

– **Visite guidate e Viaggio d'Istruzione**

I viaggi d'istruzione e le visite guidate sono intese quali strumenti per collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi e rientrano tra le attività didattiche ed integrative della scuola.

La progettazione delle visite guidate e del viaggio di istruzione è realizzata dai Consigli di classe all'inizio dell'anno e sono inserite nel Progetto della classe. La loro materiale organizzazione è affidata all'Area di Intervento dell'Extracurricolo.

– **Attività con e per le famiglie**

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante dei ragazzi e come tale partecipa del contratto educativo, condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

Con la costituzione del Comitato dei genitori, saranno effettuate numerose attività in collaborazione con le famiglie, sia per migliorare la loro partecipazione alla vita della scuola, sia per contribuire alla formazione culturale dei genitori. In particolare saranno organizzati:

- Sportello per la mediazione familiare e scolastica;
- Sportello di sostegno psicologico;
- Sportello per l'inclusione;
- Attività di scambio interculturale;
- Convegni su tematiche dell'educazione e della cittadinanza.

Per quanto riguarda i rapporti diretti scuola-famiglia per la comunicazione e l'informazione sugli apprendimenti degli alunni, nell'arco dell'anno saranno effettuati collegialmente almeno 4 incontri, due per quadrimestre. I colloqui individuali con i docenti nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado si svolgono in orario scolastico, di norma al mattino, in orari definiti dai docenti nel proprio orario di servizio, fermo restando la disponibilità ad incontrare i genitori per questioni urgenti. La comunicazione scuola-famiglia si realizza tramite avviso scritto.

Nella scuola dell'infanzia a settembre si effettuano colloqui individuali con i genitori dei bambini nuovi iscritti per una prima reciproca conoscenza, per la consegna della modulistica e per concordare il calendario dell'inserimento del bambino (**progetto Accoglienza**). Anche per la scuola dell'infanzia la disponibilità ad incontrare i genitori è sempre possibile, per garantire serenità ai bambini e una maggiore partecipazione alla vita scolastica

d. L'organico

Il Collegio dei docenti ritiene che l'ampliamento dell'offerta formativa sia necessario per migliorare gli esiti degli alunni, il loro successo scolastico e formativo. Parallelamente, però, è necessario innovare la didattica, la ricerca di nuove strategie e metodologie la sperimentazione in ambito curricolare dell'autonomia didattica ed organizzativa, come previsto dal DPR 275/99. Per realizzare ciò, appare indispensabile garantire sia la stabilità dell'organico del personale sia il suo ampliamento sulla base di quanto previsto dalla Legge 107/15 in merito all'organico dell'autonomia (art. 1, commi 5,6,7,64) e agli Accordi di rete fra le scuole (art. 1, commi 70,71,73).

1. L'organico dell'autonomia 2021/2022 – 2022/2023

Nell'anno scolastico 2020/2021 le classi sono state 10 e i docenti 18.

In prospettiva, quando tutto il processo di stabilizzazione sarà attivato, la distribuzione delle classi potrebbe essere la seguente:

SCUOLA INFANZIA 6 sezioni
SCUOLA PRIMARIA 7 classi

2. L'organico del personale ATA

Nell'anno scolastico 2020/2021 ci sono 2 Assistenti Amministrativi e 2 Collaboratori scolastici

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno per il prossimo triennio, in considerazione dell'istituzionalizzazione del Tempo Pieno, si prevede un incremento di tutto il personale.

e. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

L'Istituto ha spazio sufficiente per ospitare le classi e laboratori necessari per realizzare il piano dell'offerta formativa e le sperimentazioni che si intendono attuare.

IV. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

a. Lo Staff della Dirigenza

Ogni anno viene determinato dal DS, sentito il Collegio dei docenti e da esso deliberato per quanto di sua competenze, lo **STAFF DELLA DIRIGENZA**, composto da tutti i **Collaboratori del DS**, dalle **Funzioni strumentali e Responsabili delle Aree di Intervento**, dai **Responsabili delle sperimentazioni** di Tempo Pieno e Tempo Prolungato, dai **Responsabili dei Dipartimenti, dall'Animatore Digitale**. Esso, per ogni anno, è riportato nell'ORGANIGRAMMA allegato al PTOF, unitamente a tutti i docenti che sono direttamente e indirettamente impegnati nell'organizzazione e ai coordinatori dei Consigli di classe, interclasse e intersezione.

b. Le Aree di Intervento

Le AI attivate organizzate in 4 Ambiti sono le seguenti:

1. **Curricolo.** Le attività di quest'area strategica, coordinata da una Funzione Strumentale, dovranno prevedere la riscrittura e la reale applicazione del Curricolo verticale e orizzontale della scuola, oltre che la gestione di tutte le sperimentazioni e i progetti che si attivano a livello curricolare e che hanno come finalità diretta lo sviluppo delle competenze chiave previste dal Profilo per lo sviluppo delle competenze e il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attraverso l'azione delle discipline. Il Curricolo di scuola è Allegato al presente PTOF, ed è soggetto alla revisione all'inizio di ogni anno scolastico;
2. **Extra-Curricolo.** L'area strategica, coordinata da una Funzione strumentale, si occuperà di tutte le attività extracurricolari, delle visite guidate e del viaggio d'istruzione, dei rapporti interni tra CdC e responsabili delle attività Extracurricolari, delle relazioni e degli accordi tra Scuola e Famiglia e Scuola e Territorio, attivando rapporti e gestendo intese e collaborazioni con Associazioni e Enti del territorio. L'Area dovrà anche promuovere attività di Istruzione degli adulti, soprattutto di quelli che provengono da altre culture e nazionalità e che hanno i propri figli iscritti presso l'istituto.
3. **Formazione.** La Funzione Strumentale con il gruppo di lavoro dovrà rilevare i bisogni formativi del personale, progettare e gestire il Piano Triennale di aggiornamento e formazione in servizio del personale, sia per la parte obbligatoria da realizzare all'interno dell'Istituto, sia per quella facoltativa e opzionale, sia quella personale dei docenti, rilevando lo sviluppo professionale del personale della scuola e la sua ricaduta sull'innovazione e gli apprendimenti degli alunni;
4. **Inclusione.** L'AI, coordinata da una Funzione strumentale, progetta il Piano per l'Inclusione, con attenzione a tutte le forme di disagio presenti nella scuola. È compito dell'area curare anche la gestione dei GLI, GLHI, GLHO, oltre che le attività finalizzate all'inclusione degli stranieri, sia alunni che i genitori. Quest'area dovrà definire anche un protocollo condiviso per l'Inclusione, per la gestione di tutte le relative procedure;
5. **Innovazione della Comunicazione.** È un'area che interessa trasversalmente tutte le altre AI. Il coordinatore elabora e realizza un progetto per il miglioramento della comunicazione interna e della scuola con l'esterno, curando l'attività del Giornale degli alunni, e quello dedicato esclusivamente agli alunni e ai genitori, nel rispetto della normativa vigente in materia⁷. Il gruppo dell'area definisce e gestisce anche un protocollo condiviso per la comunicazione interna ed esterna;
6. **Gestione del PTOF.** La Funzione strumentale dell'area dovrà garantire la gestione del PTOF. Al gruppo dell'Area sono affidati anche compiti relativi al coordinamento dei dipartimenti e alle attività dei coordinatori di classe, interclasse e intersezione. Un aspetto che dovrà essere particolarmente curato da quest'area è quello della documentazione di tutte le attività che si realizzano nella scuola, attraverso procedure standard da definire in un protocollo operativo

condiviso;

7. **Valutazione e autovalutazione.** La Funzione strumentale coordinerà un gruppo di docenti con specifiche competenze per l'elaborazione del Piano di miglioramento, un sistema di monitoraggio e di valutazione degli apprendimenti e di sistema dell'Istituto, attraverso l'elaborazione e la gestione di un protocollo operativo per il monitoraggio di tutte le attività e la predisposizione e la gestione del Piano di valutazione degli apprendimenti e dei processi organizzativi dell'istituto, ambedue da condividere in sede collegiale. Il gruppo dovrà anche predisporre e gestire il *Piano della performance* e di cui all'articolo 10 D. Lgs 150/2009;
8. **Funzionamento.** Tale area è stata creata e deliberata in sede collegiale per far fronte alla concreta gestione dell'orario scolastico, dei permessi degli alunni, delle supplenze brevi e delle convocazioni degli organi collegiali. È affidata al gruppo di quest'area anche la gestione del Regolamento d'istituto e l'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti⁸, nonché il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, secondo le Linee Guida CIVit⁹* e la normativa vigente in merito¹⁰, in collaborazione con l'AI della comunicazione. L'Area è coordinata dal primo Collaboratore del Ds e il gruppo è composto dall'altro Collaboratore del DS e dai Coordinatori dei plessi. Gli incontri sono presieduti dal DS.

I Progetti delle AI dovranno sempre prevedere il raggiungimento di **obiettivi di prodotto**, con la ricaduta diretta sul miglioramento degli esiti scolastici degli alunni e il loro successo scolastico e soprattutto formativo, e **obiettivi di processo**, con la ridefinizione delle figure e dei gruppi di sistema (es. dipartimenti, coordinatori dei Consigli di Interclasse//intersezione,...), l'organizzazione dei rapporti tra curriculare ed extracurriculare, tra CdC e responsabili dei progetti extracurricolari, modalità di introduzione delle innovazioni,...

c. Le figure di sistema

Sul piano dell'organizzazione, inoltre, dovranno essere previste le seguenti figure istituzionali:

1. Collaboratore del Dirigente Scolastico

La funzione prevede che l'attività di collaborazione si espliciti attraverso l'assunzione delle responsabilità di:

Nell'Istituto:

- Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno;
- Supportare il D. S. per garantire l'efficacia e l'efficienza del servizio.
- Coordinare l'"Area di Intervento del Funzionamento" prevista nel PTOF d'Istituto;
- Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario concordato, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicurando la gestione dell'Istituto e controllando le necessità strutturali e didattiche;
- Verbalizzare le riunioni del Collegio dei docenti ordinarie e straordinarie;
- Collaborare con il DS per la formazione delle classi e per la formulazione dell'organico d'istituto;
- Accogliere i nuovi docenti, di ruolo o supplenti, per fornire informazioni e documentazioni sul servizio e, soprattutto, relative al PTOF e al Curricolo;
- Partecipare alle riunioni dello staff della dirigenza;

Il collaboratore, in caso di sostituzione dello scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi:

- atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente ed ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
- atti contenenti comunicazioni al personale docente ed ATA;
- corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;

- corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR, centrale e periferica, avente carattere di urgenza.

2. Collaboratore del Dirigente Scolastico e Responsabile della Scuola dell'Infanzia

La funzione prevede che l'attività di collaborazione per la scuola dell'infanzia della scuola si espliciti attraverso l'assunzione delle responsabilità di:

- Garantire la presenza nella scuola, secondo l'orario concordato, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicurando la gestione e il controllo delle necessità strutturali e didattiche;
- Predisporre il piano giornaliero per la sostituzione dei docenti assenti della Scuola dell'Infanzia, le relative disposizioni di servizio, il recupero dei permessi e la comunicazione delle assenze in segreteria;
- Gestire le emergenze relative ad assenze improvvise o ritardi del personale docente della Scuola dell'Infanzia, permessi avente carattere di urgenza,
- Raccogliere segnalazioni, richieste di intervento per manutenzioni e riparazioni;
- Raccogliere, gestire la diffusione e la custodia delle comunicazioni e delle disposizioni di servizio in formato cartaceo e curare i registri delle presenze del personale docente e delle comunicazioni;
- Controllare e autorizzare i permessi di uscita/entrata dei bambini;
- Collaborare per l'attuazione delle misure per la sicurezza, salubrità e igiene dei luoghi di lavoro;
- Collaborare per la predisposizione e la comunicazione dell'orario delle lezioni e le eventuali modifiche relativamente alla Scuola dell'Infanzia;
- Curare il corretto e regolare funzionamento, le relazioni interne ed esterne e i rapporti con le famiglie degli alunni della Scuola dell'Infanzia;
- Coordinamento delle attività dell'istituto in collaborazione con i gruppi delle Aree di Intervento, le Funzioni Strumentali e gli altri coordinatori presenti nei plessi;
- Riferire al Dirigente su tutte le problematiche della scuola dell'Infanzia di cui viene direttamente a conoscenza.
- Far parte del gruppo di lavoro dell' "Area di Intervento per il Funzionamento" per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PTOF;
- Partecipare alle riunioni dello staff della dirigenza;

3. Responsabile della Scuola Primaria

La funzione prevede che l'attività di Responsabile per la Scuola Primaria dell'Istituto si espliciti attraverso l'assunzione delle responsabilità di:

- Garantire la presenza nell'istituto, secondo l'orario concordato, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicurando la gestione e il controllo delle necessità strutturali e didattiche;
- Predisporre il piano giornaliero per la sostituzione dei docenti assenti della Scuola Primaria, le relative disposizioni di servizio, il recupero dei permessi e la comunicazione delle assenze in segreteria;
- Gestire le emergenze relative ad assenze improvvise o ritardi del personale docente della Scuola Primaria, permessi avente carattere di urgenza,
- Raccogliere segnalazioni, richieste di intervento per manutenzioni e riparazioni;
- Raccogliere, gestire la diffusione e la custodia delle comunicazioni e delle disposizioni di servizio in formato cartaceo e curare i registri delle presenze del personale docente e delle comunicazioni;
- Controllare e autorizzare i permessi di uscita/entrata degli alunni;
- Collaborare per l'attuazione delle misure per la sicurezza, salubrità e igiene dei luoghi di lavoro;
- Collaborare per la predisposizione e la comunicazione dell'orario delle lezioni e le eventuali modifiche relativamente alla Scuola Primaria;
- Curare il corretto e regolare funzionamento, le relazioni interne ed esterne e i rapporti con le famiglie degli alunni della Scuola Primaria;
- Coordinamento delle attività della Scuola Primaria in collaborazione con i gruppi delle Aree di Intervento, le Funzioni Strumentali e gli altri coordinatori presenti nella scuola;
- Riferire al Dirigente su tutte le problematiche della Scuola Primaria di cui viene direttamente a conoscenza;

- Far parte del gruppo di lavoro dell' "Area di Intervento per il Funzionamento" per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PTOF;
- Partecipare alle riunioni dello staff della dirigenza;

4. La Funzione Strumentale /Coordinatore dell'Area di Intervento

La funzione prevede che l'attività si espletì, sulla base di una progettualità elaborata insieme al Gruppo di lavoro dell'Area, nell'anno scolastico 2020/2021 per il raggiungimento degli obiettivi e attraverso le Attività previste nella specifica Area del PTOF.

La funzione prevede inoltre di:

- Predisporre il piano delle attività del Gruppo di Lavoro, composto da almeno un docente per ordine di scuola, coerenti con il PTOF e il PDM;
- Formulare proposte per migliorare i processi e i prodotti relativi alla propria Area;
- Provvede alla convocazione, al coordinamento, alla verbalizzazione e alla documentazione delle attività del gruppo di lavoro dell'Area, facendosi supportare da un docente da lui stesso designato;
- Provvedere alla comunicazione delle attività e di ogni iniziativa dell'Area agli interessati (docenti, personale, genitori, famiglie, associazioni,...) predisponendo le opportune Comunicazioni da divulgare anche tramite il sito della scuola;
- Fornire ai docenti o al personale ogni forma di documentazione finalizzata al loro coinvolgimento e collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi dell'Area previsti dal PTOF; Collaborare con l'Ufficio di presidenza per ogni necessità o emergenza connesse alla propria funzione;
- Partecipare alle riunioni di Staff dell'Ufficio di Presidenza, condividendo le iniziative dell'Area e collaborando in prima persona e con il proprio gruppo alle attività delle altre Aree di Intervento;
- Curare il corretto e regolare funzionamento, le relazioni interne ed esterne e i rapporti con le famiglie degli alunni per le attività della propria Area;
- Predisporre e realizza forme di autovalutazione delle attività del proprio gruppo;
- Riferire al Dirigente su tutte le problematiche della Scuola direttamente connesse alla propria Area di Intervento;
- Produrre una relazione finale, che unitamente alla documentazione prodotta dal Gruppo di lavoro, dovrà essere consegnata al Dirigente scolastico entro il 10 giugno e dovrà essere successivamente approvata dal Collegio dei docenti;

5. Coordinatore di interclasse/ intersezione

La funzione prevede che l'attività si espletì, sulla base di quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 297/1994, nell'anno scolastico 2020/2021 per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PTOF della scuola. Nello specifico il **coordinatore dei Consigli di interclasse/intersezione**, che deve provvedere a:

All'inizio dell'anno scolastico:

- proporre al Consiglio di Interclasse e intersezione (CdC) il piano annuale delle attività da svolgere in maniera coordinata, definendo anche le UdA inter-multi-trans-disciplinari, le proposte per le visite guidate e il viaggio d'istruzione, le modalità e i tempi di verifica e valutazione degli apprendimenti e delle competenze, sulla base del Curricolo e del Piano della valutazione dell'Istituto;

Durante l'anno scolastico:

- presiedere al posto del Dirigente Scolastico, da questi a ciò delegato per l'intero anno, nei Consigli di Classe e nella riunione che precede l'elezione dei rappresentanti dei genitori in caso di assenza o di impedimento del DS.;
- assumere le funzioni di segretario verbalizzante le riunioni del CdC, quando è presente il DS. In caso contrario, quando è assente il DS, la funzione di segretario è da lui delegata, a turno, ad un altro docente della classe;
- rappresentare il CdC nei colloqui con i genitori, sia in sede di CdC sia in sede collegiale negli incontri Scuola-Famiglia. Egli, quindi, è delegato ad accogliere i genitori di alunni in difficoltà o con problemi a nome dei componenti il Consiglio di Classe ovvero proporre la convocazione dei genitori quando ne ravvisa l'urgenza e la necessità;
- rappresentare il CdC nelle riunioni di GLHO e negli incontri con l'ASL, gli Assistenti sociali, per gli alunni diversamente abili e che presentano forme di disagio;

- coordinare e curare, in collaborazione con gli altri membri del Consiglio di Classe, la stesura, la realizzazione e la verifica del PEI e del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente;
- fornire un quadro attendibile ed aggiornato dell'andamento didattico-disciplinare e delle dinamiche della classe, su richiesta del Dirigente Scolastico;
- Segnalare, anche sulla base delle informazioni ricevute dagli altri componenti del CdC, i casi di inadempienza e assenze continuate e non giustificate degli alunni della classe, contattando immediatamente la famiglia e, nel caso, gli assistenti sociali e comunque informando sempre il Dirigente Scolastico;

Al termine dell'anno scolastico

Il Coordinatore, inoltre, deve provvedere a:

- consegnare e illustrare ai genitori, assieme ad altri componenti del CdC, le schede di valutazione degli alunni sia nel 1° che nel 2° quadrimestre;
- Raccogliere fondi e autorizzazioni per le uscite didattiche, foto di gruppo e per altre attività programmate;
- Collaborare all'organizzazione delle attività curriculari ed extra per la propria classe/interclasse con il responsabile di plesso, il responsabile dell'area di intervento o del gruppo di lavoro.

V. GLI AMBITI DI PROGETTAZIONE

Per il Piano dell'Offerta Formativa Triennale l'intera azione dell'Istituto è stata strutturata all'interno di 4 ambiti e 10 Aree d'intervento (AI), una in più di quelle previste nel PdM, in quanto ci si è resi subito conto che era necessario definire un'altra Area di Intervento relativa al "Funzionamento" per garantire la gestione organizzativa quotidiana e la progettazione del Piano Triennale sulla Trasparenza.

I quattro Ambiti sono stati strutturati sulla base dell'individuazione dei nodi fondamentali del "sistema scuola":

A. Ambito dell'apprendimento.

Aree di intervento collegate

- **Gestione del Piano dell'Offerta Formativa**
- **Curricolo**
- **Extra-curricolo**
- **Inclusione**
- **metodologica**

B. Ambito dell'organizzazione

Aree di intervento collegate

- **Funzionamento**
- **Comunicazione**

C. Ambito della formazione.

Area di intervento collegata:

- **Formazione**

D. Ambito della valutazione.

Area di intervento collegata:

- **Autovalutazione e valutazione d'Istituto**

Per ogni AI sono stati previsti obiettivi, indicatori/descrittori, attività. Ogni AI costituisce, quindi, un progetto del Progetto di scuola, monitorato, verificato e valutato negli esiti e nei processi. Alcune di esse sono coordinate dalle Funzioni strumentali e altre da coordinatori di Area, che si avvalgono della collaborazione di un Gruppo di lavoro composto da docenti dei tre ordini di scuola. Ognuna delle AI tenderà a realizzare le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo previsti nel RAV, oltre quelli che definiscono l'identità dell'Istituto.

All'interno del gruppo dovrà essere garantita la presenza di docenti dei due ordini di scuola, oltre il Coordinatore, con i seguenti incarichi:

Coordinatore:

La sua funzione è quella di coordinare le attività, di definire il calendario degli incontri e convocare i

docenti. Sua è la responsabilità dell'effettivo conseguimento degli obiettivi. Attribuisce funzioni all'interno del gruppo in considerazione delle competenze di ciascuno. Entra a far parte dello staff della dirigenza e partecipa alle riunioni nelle quali dovrà sistematicamente relazionare su quanto il gruppo sta realizzando. Nell'ultimo Collegio dei docenti dell'a.s. dovrà presentare una relazione dettagliata sull'operato del gruppo.

Gli altri componenti.

All'interno del gruppo inoltre dovranno essere individuate sempre componenti che:

1. effettuano la raccolta di dati, informazioni e comunicazioni all'interno del proprio segmento scolastico;
2. verbalizzano e documentano gli incontri di Area;
3. coordinano specifiche attività in relazione agli obiettivi;
4. curano e conservano la documentazione delle attività svolte.

Le attività delle AI che saranno effettuate durante il triennio si basano sul principio che l'istituto Il Bambino Gesù è Comunità di ricerca, sperimentazione e sviluppo, secondo quanto previsto dal DRR 275/99, art. 6.

Un ruolo fondamentale avranno le famiglie, gli Enti e le associazioni del territorio, con il quale la scuola ha avviato fin dall'a.s. 2017/2018 un "sistema educativo integrato", per attivare collaborazioni e sinergie per il raggiungimento della sua Mission e realizzare pienamente il suo PdM.

Di seguito sono riportate schematicamente gli obiettivi e le attività di ciascuna Area.

1. AMBITO DEGLI APPRENDIMENTI

Il riferimento di ogni azione di qualunque genere all'interno del "Il Bambino Gesù" è finalizzata allo sviluppo delle competenze e all'acquisizione degli apprendimenti, al successo scolastico e formativo di tutti gli alunni, soprattutto quelli che provengono da situazioni familiari deprivate e disagiate. Ciò costituisce senza alcun dubbio la prima ed essenziale priorità di tutta l'azione professionale dei docenti e dell'intera comunità della scuola. Essa è, tra l'altro, una delle priorità del RAV e del PdM e si traduce, in termini di traguardi e obiettivi di processo, in ogni forma di attività curricolare ed extracurricolare, per l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze, per garantire a tutti la definizione di un proprio progetto di vita.

In quest'Ambito sono state organizzate le seguenti Aree di Intervento:

- 1. AI della Gestione del Piano dell'Offerta Formativa**
- 2. AI del Curricolo**
- 3. AI dell'Extra-curricolo**
- 4. AI dell'Inclusione**

Di quest'Ambito fa parte anche l'AI dell'innovazione metodologica, che ha il compito di programmare e gestire tutta l'innovazione didattica, soprattutto quella che riguarda l'introduzione delle TIC nella didattica e il Piano Nazionale della Scuola Digitale.

- 5. AI dell'Innovazione metodologica**

a. Area di Intervento della Gestione del Piano dell'Offerta Formativa

PRESENTAZIONE DELL'AREA

L'Obiettivo fondamentale dell'area di intervento è quello di gestire tutti i processi che riguardano il PTOF tenendo sempre conto delle esigenze formative emerse e del contesto socio-culturale in cui opera la nostra scuola.

Nel corso del triennio **2018/2021**, compito del gruppo di lavoro, sarà quello di:

1. Curare annualmente la Vision e la Mission dell'Istituto perché siano rispondenti ai bisogni formativi e al contesto socio-culturale e, se necessario, apportare eventuali modifiche;
2. Raccogliere e coordinare le attività delle varie Aree di Intervento previste facilitando e garantendo l'unicità progettuale, che scaturisce dalle sinergie tra i vari gruppi delle singole aree;
3. Garantire efficacia, efficienza, flessibilità e trasparenza, ottimizzando il livello comunicativo, tra i coordinatori di interclasse/intersezione;
4. Documentare tutte le attività che si realizzano nella scuola, attraverso procedure standard da definire in un protocollo operativo condiviso

In riferimento al RAV l'azione dell'Area persegue gli obiettivi di processo dell'Orientamento strategico e organizzazione della scuola, per il raggiungimento delle Priorità e dei Traguardi di tutte le aree del RAV.

PRIMO OBIETTIVO

Curare la progettazione e la riprogettazione annuale del POF della scuola

Descrizione dell'obiettivo

La Mission prevista nel PTOF deve essere sistematicamente condivisa e monitorata, perché, con il variare dell'utenza, essa sia sempre più rispondente ai bisogni formativi degli alunni e alle richieste delle famiglie e del territorio. Analogamente, ogni anno, la progettazione delle attività curricolari ed extracurricolari previste nel PTOF dovranno essere riadattate e adeguate alle nuove esigenze che si dovessero presentare. L'obiettivo da perseguire è, dunque, quello di intercettare le nuove situazioni e necessità per formulare al Collegio le rimodulazioni e le integrazioni da apportare al PTOF e alle linee progettuali d'Istituto

Attività

È previsto che il gruppo dell'A.I. riprendendo le valutazioni di fine anno sui processi e sulle attività effettuate, all'inizio del nuovo anno, sulla base anche delle prove di ingresso, formuli proposte per integrare e adattare il PTOF. Il processo da attivare, per quanto riguarda le modalità e i tempi, sarà definito dal gruppo all'inizio dell'anno. Entro il mese di Ottobre dovrà essere formalizzata la proposta al Collegio che dovrà effettuare la delibera di cambiamento da proporre al Cdl per l'approvazione. Successivamente il gruppo gestirà, insieme alle altre AI interessate l'avvio e la realizzazione delle novità introdotte.

SECONDO OBIETTIVO

Coordinare le attività curricolari, extracurricolari e delle Aree di Intervento previste nel PTOF, facilitando e garantendo l'unicità progettuale

Descrizione dell'obiettivo

Spesso quando si realizzano più attività nella stessa scuola, è possibile che si perdano di vista obiettivi comuni e l'unicità dell'unico progetto identitario dell'Istituto. L'obiettivo dell'AI, quindi, è quello di coordinare e tenere collegate tutte le attività che si realizzano all'interno dell'istituto, garantendone l'unicità del Progetto per il raggiungimento della Mission della scuola.

Attività

Per garantire l'unicità della progettualità interna e delle AI, il gruppo dovrà sistematicamente durante l'anno prendere in esame i Progetti e le attività che si realizzano, per verificarne la congruità con la Mission della scuola. Provvederà, inoltre, a garantire il rapporto costante tra attività curricolari ed extra, mettendo in contatto i docenti del CdC e quelli delle attività sia in fase di progettazione sia in fase di realizzazione, verifica e valutazione.

FUNZIONIGRAMMA Area di Intervento della Gestione del Piano dell'Offerta Formativa

I componenti del gruppo sono stati determinati in sede collegiale all'inizio dell'anno scolastico.

b. Area di Intervento del Curricolo

PRESENTAZIONE DELL'AREA

L'area di intervento "CURRICOLO" ha come obiettivo generale quello di garantire il successo scolastico e formativo di tutti gli alunni, soprattutto di quelli che presentano disagio e disabilità, e di migliorare le competenze chiave di cittadinanza di tutti gli alunni.

Per tale motivo, l'area si occuperà della gestione e dell'applicazione del curricolo verticale e orizzontale dell'Istituto, costruito nelle attività di ricerca-azione nel corso del triennio 2021/2022/23 assicurando:

1. la concreta applicazione del Curricolo di scuola nelle attività di progettazione di classe, disciplinari e progettuali;
2. la realizzazione di attività per classi aperte per il recupero, consolidamento e potenziamento durante le ore curricolari;
3. -la documentazione delle attività;
4. -le sinergie tra le attività curricolari ed extracurricolari.

In riferimento al RAV l'azione dell'Area persegue gli obiettivi di processo direttamente collegabili alle Aree Curricolo, progettazione e valutazione e Ambiente di apprendimento, per il raggiungimento delle Priorità e dei Traguardi delle aree del RAV relative ai Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza.

PRIMO OBIETTIVO

Assicurare la strutturazione, la diffusione e l'adozione di modelli condivisi per la progettazione attraverso i quali applicare il Curricolo verticale e orizzontale d'Istituto

Descrizione dell'obiettivo

L'adozione di modelli unici per la progettazione assicura una modalità condivisa non solo per la lettura coerente degli interventi, ma anche per la loro realizzazione e valutazione in linea con quanto definito nel Curricolo dell'Istituto. Ciò garantisce, quindi, la condivisione delle scelte e soprattutto delle finalità e della Mission della scuola.

Attività

All'interno dell'attività dell'Area nel triennio 2021/2024, saranno quindi innanzitutto elaborati e sperimentati i Modelli per la:

1. Progettazione di interclasse/intersezione.
2. Progettazione di Unità di Apprendimento.
3. Progettazione dei Campi di esperienza e delle discipline;
4. Progettazione extracurricolare e di sperimentazioni curriculari.

L'adozione dei modelli sarà costantemente monitorata sia per eventuali modifiche da apportare, sia per le integrazioni da effettuare.

Sarà costante anche la verifica dei collegamenti alle Indicazioni e al Curricolo di scuola. Queste due ultime attività saranno realizzate costantemente in collaborazione con L'area della Valutazione e Autovalutazione, sia per i processi che per il merito.

SECONDO OBIETTIVO

Realizzare attività di ricerca e sperimentazione nel triennio scolastico 2021/2024 dell'autonomia organizzativa e didattica

Descrizione dell'obiettivo

L'obiettivo del gruppo è quello di:

1. Mettere in atto strategie di flessibilità previste dall'autonomia didattica ed organizzativa;
2. Sperimentare forme di flessibilità dell'orario per la realizzazione di attività interdisciplinari.
3. Attuare strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Attività

Le attività che si intendono realizzare riguardano tutte le classi dell'Istituto e saranno attuate in via sperimentale nell'anno scolastico 2020/2021 e, dopo la loro verifica e valutazione per eventuali integrazioni e correzioni, andranno a regime dall'anno scolastico 2021/2022. Il gruppo si occuperà di gestire i processi relativi a:

1. Attività di recupero, consolidamento e potenziamento, soprattutto nelle discipline L1, L2, Scienze e Matematica, adottando modelli di flessibilità oraria e applicando strategie previste dall'autonomia didattica ed organizzativa di cui al DPR 275/99;
2. Approfondimento e intensificazione soprattutto di Inglese e motricità nell'ambito delle normali attività curriculari della scuola dell'Infanzia;
3. Approfondimento e intensificazione soprattutto di Inglese, Musica, Scienze Motorie e sportive, nell'ambito delle normali attività curriculari della scuola primaria e, soprattutto, di quelle a Tempo Pieno;

TERZO OBIETTIVO

Adottare forme di certificazione delle competenze.

Descrizione dell'obiettivo

La progettazione per competenze richiede anche la loro reale certificazione. Sarà, quindi, necessario costruire un modello adatto alle competenze promosse nel curriculum di scuola e adottarlo, in via sperimentale nell'anno scolastico 2020/2021, per poi utilizzarlo a regime dall'anno scolastico 2021/2022.

Attività

All'interno dei vari dipartimenti disciplinari, i docenti concordano l'adozione del modello di certificazione delle competenze. Attività del gruppo sarà quella di assicurarne la reale adozione.

QUARTO OBIETTIVO

Istituire in modo stabile la documentazione di tutte le attività che si sperimentano.

Descrizione dell'obiettivo

Tutte le attività devono prevedere sempre la “documentazione” di quanto svolto e degli esiti. La documentazione delle attività curricolari sarà gestita insieme all’AI della gestione del POF, secondo il protocollo della documentazione.

Attività

L’attività del gruppo sarà quello di individuare, per ogni segmento di scuola, un responsabile della documentazione e di assicurare, inoltre, che la documentazione sia debitamente conservata e pubblicata sul sito della scuola, in collaborazione con l’AI della gestione del POF.

QUINTO OBIETTIVO

Creare forme di relazione e/o connessione tra extra e curricolare.

Descrizione dell’obiettivo

Spesso quanto si fa nelle attività extracurricolari non ha un riscontro nelle attività curricolari. Questo raccordo è indispensabile non solo per la determinazione di sinergie tra curricolo ed extracurricolo, ma anche ai fini della segnalazione degli alunni e la loro valutazione. Per tale motivo il gruppo dovrà:

1. Assicurare la comunicazione tra gli esperti delle attività extracurricolari e i coordinatori delle interclassi/intersezioni.
2. Assicurare la diffusione in tutti i CdC di tutti i progetti extracurricolari che si svolgono Dell’Istituto.
3. Adottare un modello per la segnalazione degli alunni che devono partecipare alle attività extracurricolari, da compilare a cura dei consigli di classe/interclasse/intersezione.
4. Assicurare la comunicazione degli esiti per ogni singolo alunno ai consigli di interclasse/intersezione.

Attività

Il gruppo provvederà a garantire il rapporto costante tra attività curricolari ed extra, di realizzare il collegamento tra i due gruppi di lavoro delle Aree di Intervento del Curricolo e dell’Extracurricolo per la risoluzione dei problemi, il superamento di criticità e il miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza degli interventi.

Assicurerà, inoltre, l’efficiente realizzazione dei processi di collegamento tra curricolo ed extracurricolo.

FUNZIONIGRAMMA: Area di Intervento del CURRICOLO

I componenti del gruppo sono stati determinati in sede collegiale all’inizio dell’anno scolastico.

c. Area di Intervento dell’*Extracurricolo*

PRESENTAZIONE DELL’AREA

L’obiettivo principale dell’area è sia quello di organizzare e gestire le attività Extra-scolastiche, collegandole direttamente alle attività curricolari, sia quella di garantire l’apertura della scuola al territorio, coinvolgendo enti e associazioni, anche attraverso protocolli d’intesa e avviare attività di alfabetizzazione degli adulti stranieri e non e in genere di istruzione degli adulti in particolar modo per i genitori degli alunni che frequentano l’istituto comprensivo.

Nel corso del triennio 2018/21 compito del gruppo di lavoro sarà quello di:

Organizzare e gestire attività extracurricolari rispondenti ai reali bisogni espliciti ed impliciti degli alunni, come segnalato dal Collegio dei docenti e dai Consigli di interclasse e intersezione. In particolare il gruppo dell’Area si occuperà di

1. Coinvolgere le Associazioni ed Enti del territorio per la realizzazione di attività extracurricolari ed extrascolastiche ed eventualmente di supporto alle attività curricolari per il raggiungimento di obiettivi strategici previsti nel RAV.
2. Istituire in modo stabile la documentazione di tutte le attività che si sperimentano;
3. Creare un raccordo continuo e stabile tra curricolare ed extracurricolare
4. Istituire sul territorio Centro per l’istruzione degli adulti;
5. Sviluppare e stabilizzare nell’arco del triennio le attività di collaborazione scuola- famiglia sulla base delle finalità e delle attività previste nel POF e nello statuto

Per l’anno scolastico 2020/2021 verrà costituito un gruppo di lavoro che si occuperà dell’organizzazione delle visite guidate e di viaggi d’istruzione.

In riferimento al RAV l’azione dell’Area persegue gli obiettivi di processo direttamente collegabili

alle Aree Curricolo, progettazione e valutazione e l'Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie, per il raggiungimento delle Priorità e dei Traguardi delle aree del RAV relative ai Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza.

PRIMO OBIETTIVO

Organizzare e gestire attività extracurricolari rispondenti ai reali bisogni espliciti ed impliciti degli alunni, come segnalato dal Collegio dei docenti e dai Consigli di interclasse e intersezione

Descrizione dell'obiettivo

Le attività extracurricolari rappresentano il valore aggiunto alle competenze degli alunni, partendo da questo presupposto saranno implementate tutte quelle attività progettuali extracurricolari legate ai "reali" bisogni degli alunni emerse dal RAV e promosse nel P.d.M. sulla scia di una progettualità identitaria dell'istituto, e per progetti specifici di recupero e potenziamento, comparando i risultati in uscita delle attività implementate con le valutazioni quadrimestrali e con quelli dell'INVALSI.

Attività

La referente dell'area d'intervento parteciperà alle riunioni con le altre aree e con il D.S. e coordinerà il gruppo aggregato, dando indicazioni e direttive coerenti con quanto emerso dalle riunioni di aree e si occuperà della pubblicizzazione sul territorio delle attività implementate. Il gruppo deputato a tale area avrà cura di informare i Consigli di classe, interclasse e intersezione dei dati emersi dal RAV, sollecitando e veicolando la progettazione di attività mirate. Informerà il Collegio delle attività programmate e degli esiti. Per ogni ordine e grado di scuola ognuno affiancherà i docenti proponenti nella progettazione, nell'organizzazione e pianificazione di tutte le attività, lavorando anche con la segreteria. Inoltre si occuperà di informare le famiglie, produrre autorizzazioni e avrà cura di creare un archivio documentale di quanto realizzato nei vari progetti.

Per le attività didattiche extrascolastiche (gite e viaggi di istruzione): Avrà cura di seguire il protocollo approntato per le uscite didattiche: raccoglierà le programmazioni dei vari Consigli di classe, interclasse e intersezione e proporrà anche un elenco delle proposte dei vari partners ai docenti coordinatori; contatterà i vari siti richiesti, appronterà una calendarizzazione e l'aggregazione per classi, producendo autorizzazioni e informative per le famiglie,

SECONDO OBIETTIVO

Coinvolgimento di Associazioni ed Enti del territorio per la realizzazione di attività extrascolastiche ed eventualmente di supporto alle attività curricolari per il raggiungimento di obiettivi strategici previsti nel RAV.

Descrizione dell'obiettivo

La scuola punta molto sul territorio ed intende avvalersi della collaborazione di tutti gli attori interni ed esterni, delle Istituzioni altre, per promuovere l'assunzione collettiva di responsabilità rispetto a ciò che accade. Essa, inoltre, intende far crescere il livello di coscienza civile di ogni alunno, che si esprime anche attraverso il senso di appartenenza, sollecitando processi di sensibilizzazione, consapevolezza e motivazione. Una lettura attenta e approfondita può evidenziare processi, trasformazioni e bisogni emergenti del territorio.

Attività

Adattamento dell'offerta formativa alle dinamiche territoriali e alle situazioni nuove che si presenteranno nell'arco del triennio, per creare quella sinergia fra le componenti dell'Istituzione scolastica e il territorio.

Il coordinatore parteciperà a tutte le riunioni di progetti di rete sul territorio, contatterà le cooperative sociali, la ASL di riferimento per progetti specifici, le associazioni sportive e culturali che operano nel contesto territoriale e attraverso protocolli d'intesa, stabilirà in sintonia con il D.S., la promozione di attività legate ad iniziative condivise.

Per favorire la verticalizzazione delle attività, attiverà intese formali con scuole di diverso ordine e grado nella modalità di progetti di rete. Prenderà visione di tutte le circolari inerenti concorsi e offerte di collaborazione provenienti dal MIUR e altri partner e se coerenti con quanto programmato nel POF, lo proporrà ai vari docenti in ordine alla disciplina e alle caratteristiche partecipative. Per favorire attività di sostegno agli alunni in difficoltà, con il gruppo si attiverà per la ricerca di sponsor.

Per le visite guidate e il Viaggio d'Istruzione è costituito annualmente un gruppo di lavoro (max 8

docenti) che avrà il compito di

- redigere il protocollo per le visite guidate e i viaggi d'istruzione
- fornire assistenza e consulenza ai docenti responsabili dei viaggi, ai Consigli di Interclasse/Sezione, alla Giunta Esecutiva e al Consiglio di Istituto in merito all'organizzazione di viaggi di istruzione e altre iniziative simili.
- raccogliere e diffondere informazione di materiali pubblicitari e cataloghi inviati alla scuola dalle agenzie di viaggio;
- consulenza ai Consigli di Interclasse/Sezione per l'individuazione delle mete possibili;
- invio on-line agli insegnanti organizzatori e successiva raccolta della modulistica relativa alle proposte di viaggi di istruzione (entro i termini stabiliti annualmente dal Dirigente scolastico);
- consulenza e supporto operativo ai docenti responsabili dei viaggi per l'espletamento delle procedure necessarie;
- verifica della completezza della documentazione da presentarsi per ciascun viaggio di istruzione a cura del docente responsabile del medesimo, secondo quanto previsto dal regolamento, entro i termini stabiliti dal Dirigente scolastico.

Entro la fine di ogni anno scolastico il referente, sulla base delle relazioni dei docenti responsabili dei viaggi, elabora una relazione per il Dirigente Scolastico e il Consiglio di Istituto sulla valutazione complessiva dei viaggi di istruzione.

FUNZIONIGRAMMA Visite guidate e Viaggio d'Istruzione

Il referente del gruppo per l'anno scolastico 2018/2019 sarà la docente scuola primaria D'anna Arcangela e il gruppo di lavoro è costituito dai seguenti docenti:

UN DOCENTE PER IL BIENNIO DELLA PRIMARIA

UN DOCENTE PER IL TRIENNIO DELLA PRIMARIA

UN DOCENTE PER L'INFANZIA

I componenti del gruppo saranno determinati in sede collegiale all'inizio dell'anno scolastico.

TERZO OBIETTIVO

Sviluppare e stabilizzare nell'arco del triennio le attività di collaborazione scuola- famiglia sulla base delle finalità e delle attività previste nel PTOF

Descrizione dell'obiettivo

Nel clima di incertezza che caratterizza la famiglia e la società contemporanea, per poter rassicurare, i genitori hanno bisogno, essi stessi, di trovare rassicurazioni, confronto con altre persone da cui possano attingere per ripartire con più fiducia in se stessi e nelle proprie capacità. Tutto ciò che la scuola ha riservato ai genitori non mira a nascondere i limiti, ma aiuta a vedere i propri punti di forza, a scoprire le proprie capacità per poter far leva su di esse al fine di smussare un po' alla volta i limiti e le spigolosità" presenti in ogni rapporto educativo. Tutto ciò può evitare meccanismi simbiotici e dinamiche intrafamiliari" patologiche". I percorsi implementati partono dalla teoria dei bisogni umani: fisiologici, di sicurezza, di appartenenza e di affetto, di stima e di autorealizzazione.

Attività

Saranno implementate tutte le attività per promuovere la coesione sociale e il ruolo cardine della famiglia, attraverso la partecipazione attiva dei genitori alle assemblee del Comitato. L'istituzione di uno sportello genitori permetterà di fronteggiare situazioni critiche familiari; il coinvolgimento diretto dei genitori per la realizzazione di attività volte a migliorare l'apprendimento degli alunni sarà un valido apporto sia sotto il profilo genitoriale che partecipativo, a tale proposito si sperimenteranno anche attività teatrali con alunni e genitori, in modo da stimolare maggiore fiducia verso le istituzioni. Varie saranno le iniziative e gli eventi dedicati alla genitorialità:

- seminari e convegni sulla condizione della donna oggi
- attività informative di medicina, salute, tempo libero, cura della persona,
- Tecniche per contenere e gestire gli stress ambientali

Sarà a cura del referente d'area coinvolgere il Comitato dei genitori e cercare di coinvolgere associazioni del territorio che condividono le stesse finalità

FUNZIONIGRAMMA: Area di Intervento dell' *Extracurricolo*

I componenti del gruppo sono stati determinati in sede collegiale all'inizio dell'anno scolastico.

d. Area di intervento dell'Inclusione

PRESENTAZIONE DELL'AREA

L'Obiettivo fondamentale dell'area di intervento è quello gestire i processi per l'inclusione e per garantire il successo scolastico e formativo a tutti gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali.

Nel corso del triennio **2021/2024**, compito del gruppo di lavoro, sarà quello di proporre attività e definire processi per:

1. Garantire a tutti gli alunni, soprattutto a coloro che provengono da situazioni disagiate sul piano sociale ed economico e deprivati dal punto di vista culturale, il successo formativo.
2. Elaborare percorsi individualizzati – personalizzati strutturati in funzione dell'allievo e regolati sulla base delle sue caratteristiche personali. (Stesura del protocollo d'accoglienza per gli alunni diversamente abili)
3. Predisporre di un piano di attività curriculari ed extracurricolari per recupero e inclusione;
4. Promuovere iniziative di formazione sull'educazione interculturale, stesura del protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri
5. Fornire materiali e strumenti comuni di indagine, osservazione per la rilevazione dei BES presenti nell'Istituto Comprensivo
6. Promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, associazioni ed enti territoriali impegnati nei processi per l'inclusione (Comune, ASL, Provincia, cooperative centri sportivi, associazioni di volontariato)

In riferimento al RAV l'azione dell'Area persegue gli obiettivi di processo dell'Inclusione in maniera diretta, ma indirettamente riguarda tutte le aree e gli obiettivi di processo, per il raggiungimento delle Priorità e dei Traguardi delle aree del RAV relative ai Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza.

PRIMO OBIETTIVO

Organizzare e pianificare le attività del Gruppo di Lavoro per l'inclusione

Descrizione dell'obiettivo

Pianificazione delle attività del gruppo di lavoro per l'inclusione per definire pratiche condivise tra tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti all'interno dell'Istituto e fra i diversi ordini di scuola; Pianificazione delle attività del GLI - GLHI e GLHO.

Attività

È previsto che il gruppo dell'A.I. organizzi incontri tra docenti dei due ordini per progettare attività comuni.

GLI: Rilevazione BES presenti nel Istituto Comprensivo

1. Promuovere la cultura dell'inclusione;
2. Elaborare, tenere aggiornato e verificare il Piano Annuale per Inclusione dei portatori di disabilità e di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali entro il mese di giugno di ogni anno scolastico;
3. raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;

GLHI: Numero alunni disabili, tipologia handicap classi coinvolte

GLHO (art.15 L. 104/92)

1. formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola;
2. formulare proposte in merito alla richiesta e all'assegnazione delle risorse per l'integrazione in base alle indicazioni degli insegnanti di sostegno e della Dirigenza che conoscono i casi individuali: si esprime nell'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi/alunni e nell'assegnazione dell'orario settimanale alle classi/alunni
3. Stesura e aggiornamento del PDF e del PEI
4. Proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività di sostegno in base alle indicazioni dei docenti di sostegno;

SECONDO OBIETTIVO

Elaborare proposte per la realizzazione di Percorsi Individualizzati – Personalizzati (PEI – PDP) per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)

Descrizione dell'obiettivo

Il Gruppo ha il compito di formulare proposte destinate ai Consigli di Classe, Interclasse e

intersezione per l'Accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali progettando modelli per percorsi comuni, individualizzati o personalizzati in cui si sviluppano competenze di socializzazione, apprendimento e, in genere, si riducano le difficoltà delle Aree compromesse.

Attività

1. Predisposizione di un modello PEI per elaborare le attività volte a promuovere il progetto di vita complessivo dell'alunno/a;
2. Predisposizione di un modello PDP : per riportare l'elenco degli strumenti compensativi e dispensativi adottati nelle diverse discipline scolastiche, oltre alle modalità di verifica e di valutazione a cui gli insegnanti si devono attenere.
3. Predisposizione di un modello di Protocollo per l'accoglienza degli alunni BES allo scopo di migliorare il processo di integrazione degli alunni diversamente abili e con difficoltà causate da altre motivazioni, anche di ordine sociale e relazionale.

TERZO OBIETTIVO

Predisposizione di un piano di attività curriculari ed extracurricolari per recupero e inclusione

Descrizione dell'obiettivo

Il gruppo dovrà elaborare attività progettuali laboratoriali, curriculari ed extracurricolari, eventi e manifestazioni da proporre soprattutto ai Consigli di Classe, Interclasse e intersezione per favorire il benessere di tutti gli alunni, migliorare il rapporto degli alunni con la scuola, ridurre le possibilità di insuccesso e abbandono scolastico

Attività

Le attività già sperimentate in parte nell'anno scolastico 2020/2021, verranno riproposte nell'anno scolastico 2021/2022 ancora in via sperimentale e saranno introdotte a regime dall'anno scolastico 2019/2020. Esse sono:

1. "Psicomotricità" "Giocando Imparando";
2. "Sport e Salute: Abili ... diversamente, nessuno escluso";
3. "Abilità sociali"

QUARTO OBIETTIVO

Individuazione precoce degli alunni a rischio di DSA e degli alunni BES

Descrizione dell'obiettivo

L'individuazione di alunni che presentano MDSA o alunni con particolari difficoltà di apprendimento dovute a cause di vario tipo è indispensabile per garantire anche ad essi il successo scolastico e formativo. Tale attività dovrà essere fatta da tutti i docenti, appena rilevano segnali di tali disturbi. Il compito del Gruppo è quello di sostenere tale azione dei docenti fornendo loro materiali e strumenti comuni di indagine, osservazione e rilevazione dei BES presenti nell'Istituto Comprensivo

Attività

Il Gruppo si attiverà per la predisposizione di modelli di Screening: per identificare e rilevare i disturbi specifici dell'apprendimento e altri tipi di difficoltà di apprendimento sia per gli alunni dell'infanzia che per quelli della scuola primaria.

QUINTO OBIETTIVO

Promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglie, associazioni ed enti territoriali

Descrizione dell'obiettivo

Il gruppo, attraverso una pianificazione di iniziative ed incontri, dovrà incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi socio-assistenziali, durante il percorso scolastico.

All'interno dell'Istituto, dall'anno scolastico 2021/2022 sarà istituito il C.I.C. (centro di informazione e consulenza previsto dalla legge n. 162 del 26 giugno 1990), servizio finalizzato alla prevenzione del disagio scolastico, alla promozione dello 'star bene' a scuola e, inoltre offrire attività di informazione, di sostegno e di consulenza alle famiglie.

Attività

All'inizio dell'anno, il gruppo determinerà un piano delle attività per la formazione e l'informazione delle famiglie sulle problematiche dell'inclusione.

Il CIC sarà strutturato per:

1. Informare i genitori riguardo il percorso da attivare per la richiesta di riconoscimento della situazione di sostegno scolastico e disturbi specifici dell'apprendimento.
2. Predisporre uno schema di riferimento con l'indicazione delle strutture socio assistenziali presenti sul territorio.

Il gruppo si farà carico anche della predisposizione di un Vademecum per informare i genitori riguardo il percorso da attivare per la richiesta del sostegno scolastico e DSA.

FUNZIONIGRAMMA: Area di Intervento dell'Inclusione

I componenti del gruppo sono stati determinati in sede collegiale all'inizio dell'anno scolastico.

e. Area di intervento della *Continuità e dell'orientamento*

PRIMO OBIETTIVO

Favorire la continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

Descrizione dell'obiettivo

Il gruppo, in pratica, attivarsi per:

1. Realizzare raccordi di continuità tra i docenti dei due ordini dell'istituto attraverso incontri di progettazioni per attività comuni.
2. Realizzare progetti per gli alunni della scuola dell'infanzia con alunni della scuola primaria.
3. Progettare e realizzare attività per le famiglie degli alunni dell'infanzia e primaria.

Attività

All'inizio dell'anno scolastico il gruppo promuoverà incontri tra docenti dei due ordini per progettare attività comuni. Tali attività dovranno prevedere di utilizzare linguaggi universali e/o alternativi a quelli solitamente usati e realizzare attività di lavoro di gruppo per favorire sia la socializzazione e la coesione tra i diversi ordini di scuola sia l'espressione originale e creativa degli alunni: Le attività saranno sperimentate nell'anno scolastico 2018/2019, per diventare negli anni successivi stabili all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, saranno;

1. "Scopriamo l'arte";
2. "Giocando con le note";
3. "Fly with English";
4. "Leggere per leggere";
5. "Un giorno a scuola con i grandi e facciamo merenda insieme.

SECONDO OBIETTIVO

Realizzare raccordi di continuità/ orientamento con le scuole primarie paritarie e statali del territorio

Descrizione dell'obiettivo

L'obiettivo del gruppo è quello di creare forme di continuità e orientamento per orientare ed informare le famiglie e gli alunni l'offerta formativa dell'istituto Paritario Il Bambino Gesù.

Attività

Fin dal mese di dicembre saranno presi contatti con i docenti delle scuole infanzia saranno effettuati incontri con le famiglie e gli alunni.

TERZO OBIETTIVO

Mettere in grado ciascun alunno, alla fine del percorso di studi del primo ciclo di acquisire competenze per orientarsi e costruire un progetto di vita.

Descrizione dell'obiettivo

L'orientamento non è solo finalizzato alla scelta del percorso di studi successivo, ma è finalizzato principalmente a mettere in condizione gli alunni, durante tutto il primo ciclo, di scoprire le proprie potenzialità e attitudini, e per pensare e costruire il proprio futuro, il proprio progetto di vita

Attività

Le attività da progettare e realizzare nei consigli di intersezione, interclasse e classe, sono trasversali e mirano alla conoscenza del sé, alla crescita consapevole in vista di un proprio progetto di vita. Le seguenti, a titolo esemplificativo, potranno essere effettuate sia in ambito curricolare che extracurricolare. Saranno sperimentate nell'anno scolastico 2018/2019, per diventare negli anni successivi stabili all'interno del Piano dell'Offerta Formativa

1. "Imparo a conoscermi";
2. "Se conosco riciclo e riuso";
3. "Oltre l'obiettivo".

2. AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE

Tutti gli aspetti organizzativi specifici sono curati dalle singole AI. Spetta ad ogni coordinatore dell'Area, infatti, gestire i processi e presiedere all'organizzazione delle singole attività relative alla propria Area. A quest'ambito, dunque, fanno riferimento due specifiche AI che curano il funzionamento e la comunicazione, due aspetti, questi, che sono trasversali a tutte le altre AI. Tra le attività che esse devono particolarmente gestire, oltre quelle quotidiane di funzionamento e di comunicazione, ci sono anche l'elaborazione e la gestione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Giornale della scuola. Le AI, quindi, sono:

1. AI del funzionamento
2. AI della comunicazione

a. Area di intervento del Funzionamento

PRESENTAZIONE DELL'AREA

L'Obiettivo fondamentale dell'area di intervento è quello di gestire tutti i processi che riguardano l'organizzazione della scuola in modo efficace, efficiente e trasparente. L'attività principale dell'Area sarà, quindi, quella di supportare il Dirigente nella gestione del funzionamento quotidiano delle attività dell'Istituto attraverso il coordinamento e la diffusione delle comunicazioni, delle disposizioni del DS e della convocazione degli organi collegiali, la predisposizione delle supplenze brevi. Al gruppo spetta, inoltre, l'eventuale riedizione e la gestione del Regolamento d'Istituto, l'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità* in collaborazione con l'AI della comunicazione. **In riferimento al RAV** l'azione dell'Area persegue gli obiettivi di processo dell'Area *Orientamento strategico e organizzazione della scuola*, al fine di conseguire in maniera trasversale tutte le Priorità e i Traguardi del RAV.

PRIMO OBIETTIVO

Gestire, in modo efficace, efficiente e trasparente, i rapporti tra scuola e famiglie, scuola ed Enti locali, oltre quelli istituzionali.

Descrizione dell'obiettivo

Ogni istituzione scolastica ha continui rapporti con le famiglie e gli Enti locali per le questioni più disparate. Spesso le famiglie, infatti, necessitano di incontrare docenti e staff della dirigenza per questioni che riguardano i ritardi dei figli, per la mensa, per le assenze, per questioni di frequenza... Analogamente, con gli Enti locali si intrecciano rapporti continui e costanti per questioni che riguardano le strutture, l'edificio, la manutenzione, i servizi mensa, buoni libro... Il gruppo dovrà gestire tali rapporti nella quotidianità della vita scolastica in ambedue i plessi a supporto dell'Ufficio di Presidenza e delle Segreteria.

Attività

Le attività da realizzare saranno:

1. far fronte alle richieste delle famiglie che quotidianamente pongono questioni alla scuola, tra cui la gestione della giustificazione dei ritardi, le uscite anticipate e delle assenze, l'organizzazione della mensa.
2. gestire i rapporti con l'Ente locale per quanto riguarda la manutenzione e i servizi.

SECONDO OBIETTIVO

Supportare il Dirigente nella gestione quotidiana dell'attività scolastica

Descrizione dell'obiettivo

L'obiettivo è quello di rendere l'attività quotidiana dei docenti e, in generale della scuola, più efficiente ed efficace per quanto riguarda l'effettiva comunicazione e realizzazione delle disposizioni dell'Ufficio di Dirigenza, la circolazione delle disposizioni relative agli organi collegiali, all'orario scolastico e alle supplenze e sostituzione dei docenti assenti.

Attività

Le attività da realizzare saranno:

1. diffusione e gestione delle circolari e delle disposizioni dell'Ufficio di presidenza (circolazione del registro delle comunicazioni, controllo delle firme);
2. collaborazione nelle nomine dei docenti per supplenze temporanee, illustrazione ai supplenti dell'orario, del piano delle attività, del PTOF;
3. predisposizione delle sostituzioni quotidiane dei docenti assenti, secondo criteri di equa distribuzione delle ore di completamento orario, ore eccedenti, recuperi,
4. collaborazione nella definizione dell'orario annuale dei docenti, proposte per eventuali modifiche da sottoporre al DS, registrazione dei permessi e dei recuperi, registrazione delle ore per la partecipazione ad assemblee sindacali.
5. verbalizzazione delle riunioni del Collegio dei docenti.
6. tutto quanto garantisca il buon andamento delle attività della scuola.

TERZO OBIETTIVO

Gestione ed applicazione del Regolamento d'Istituto

Descrizione dell'obiettivo

L'alleanza educativa tra famiglia, studenti ed operatori scolastici è fondamentale per la vita della scuola. La civile convivenza che favorisce la crescita degli alunni, in un'ottica di "corresponsabilità" tra scuola e famiglia, è garantita solo dalla condivisione e dal rispetto di regole comuni, che sono definite nello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98) e concretizzate nel Regolamento d'Istituto. L'azione dell'area del Funzionamento deve tendere a rendere realmente applicabili e funzionali tali regole e sempre adatte agli alunni della scuola.

Attività

Le attività che nell'arco del triennio, secondo un cronoprogramma da definire all'inizio dell'anno scolastico 2016/2017, si dovranno concretizzare sono:

1. Proposte per l'adattamento e l'integrazione del Regolamento d'Istituto (primo anno);
2. Predisposizione del Patto di corresponsabilità che tenga conto delle nuove situazioni che ogni anno si presentano;
3. Azioni relative all'informazione e alla diffusione tra gli studenti e le famiglie dello Statuto e del Regolamento;
4. Gestione, a supporto del DS e dei CdC, delle questioni che riguardano i diritti e i doveri degli studenti, anche in riferimento alla Nota del MIUR n. 3602 del 31 luglio 2008 - Modifiche apportate allo Statuto delle studentesse e degli studenti

QUARTO OBIETTIVO

Garantire all'interno dell'Istituto la trasparenza degli atti e della documentazione.

Descrizione dell'obiettivo

Con il nuovo *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità secondo le Linee guida della CIVit (ora ANAC) si continua nella Pubblica Amministrazione il processo di trasparenza avviato nel 2011 di tutti gli atti pubblicati. Il Programma dà attuazione al principio di trasparenza, intesa non più come mero diritto di accesso agli atti, bensì come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".*

Attività

La principale attività che dovrà essere realizzata dall'Area, in accordo con le altre figure di sistema, il DS e il DSGA, e in collaborazione con il gruppo dell'Area della comunicazione, sarà quella di realizzare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) ai sensi dell'Art.10 del D.L.vo 33/2013 nella scuola e realizzarlo nell'arco del triennio.

Le riunioni dell'Area saranno sempre presiedute dal DS, a cadenza settimanale, e da lui convocate secondo una pianificazione annuale da inserire nel Piano annuale delle attività.

FUNZIONIGRAMMA: Area di intervento del Funzionamento

I componenti del gruppo sono stati determinati in sede collegiale all'inizio dell'anno scolastico.

b. Area di intervento della Comunicazione

PRESENTAZIONE DELL'AREA

L'Obiettivo fondamentale dell'area di intervento è quello di gestire tutti i processi riguardanti la comunicazione interna all'istituto, tra il Dirigente Scolastico, lo staff, il personale docente e il personale A.T.A.; e la comunicazione verso l'esterno dell'istituto, con le famiglie e i vari soggetti esterni.

Nel corso del triennio 2018/2021, compito del gruppo di lavoro, sarà quello di:

1. Curare i processi di coordinazione, elaborazione, pubblicazione e pubblicizzazione del giornale scolastico;
2. Raccogliere e pubblicare tutte le comunicazioni provenienti da fonti interne: Dirigente Scolastico, DSGA, Collaboratori del DS, FF.SS., segreteria; e da fonti esterne all'istituto: MIUR, USR, UAT, Sindacati, Associazioni ed enti;
3. Garantire efficacia, efficienza, flessibilità trasparenza e ottimizzando il livello comunicativo, nell'istituto;
4. Documentare tutte le attività che si realizzano nella scuola;
5. Stilare ed attivare un protocollo per la comunicazione per rendere efficace, efficiente e trasparente, attraverso procedure standard, la comunicazione.

In riferimento al RAV l'azione dell'Area persegue l'obiettivo dell'Organizzazione di attività di pianificazione dei modi e dei tempi per la comunicazione e diffusione dei dati emersi.

PRIMO OBIETTIVO

Rendere efficace ed efficiente con strumenti informatici la comunicazione verso l'interno dell'istituto.

Descrizione dell'obiettivo

Assicurare la diffusione della comunicazione con strumenti informatici affinché raggiunga tutto a tutto il personale docente e non docente. La comunicazione informatica garantirà uno scambio di informazioni accurato, preciso, immediato e fruibile.

Attività

L'area d'intervento della comunicazione assicurerà un numero e una qualità di informazione, sempre più alta. Tali informazioni saranno sempre in numero maggiore. L'apporto di informazioni sarà proveniente da tutte le altre figure professionali presenti nell'istituto. Favorire la comunicazione ufficiale con il personale interno, utilizzando la Posta elettronica, e quindi con gli indirizzi e-mail già creati nell'anno scolastico 2017/2018 (ilbambinogesù2@gmail.com) per tutti gli insegnanti.

SECONDO OBIETTIVO

Rendere efficace ed efficiente con strumenti editoriali la comunicazione verso l'esterno dell'istituto

Descrizione dell'obiettivo

Utilizzare gli strumenti editoriali, Giornale della scuola "Il mio Giornalino", per l'Innovazione della comunicazione verso l'esterno dell'istituto. A tale attività parteciperanno direttamente e indirettamente, a vario titolo, tutti gli alunni e i docenti dell'istituto. La diffusione della comunicazione con strumenti editoriali dovrà avvalersi di un adeguato numero di copie, per raggiungere il maggior numero di lettori. Il giornale avrà come caratteristiche: chiarezza e semplicità di informazione atte a documentare il vissuto scolastico.

Attività

Favorire la comunicazione delle attività curriculari ed extracurriculari alle persone esterne, attraverso il Giornale Scolastico "Il mio Giornalino" a cadenza bimestrale.

Le attività da realizzare saranno:

- pianificazione degli incontri;
- pianificazione del lavoro delle varie redazioni;
- seguire ed indirizzare l'attività di ricerca delle informazioni;
- correzione dei vari elaborati;
- strutturazione degli articoli nelle varie pagine del giornale;
- stampa, pubblicazione e pubblicizzazione del giornale.

TERZO OBIETTIVO

Creare il coordinamento tra l'area dell'innovazione della comunicazione, l'area dell'innovazione multimediale e il referente del comitato tecnico

Descrizione dell'obiettivo

Assicurare forme di comunicazione e di coordinazione tra i coordinatori per l'organizzazione e l'implementazione delle varie attività per la multimedialità.

Il raccordo tra i suddetti coordinatori, sarà continuamente supportato da relazioni che garantiranno, nella scuola, diverse forme di innovazioni e che avranno una complessità sempre più avanzata nell'arco del triennio.

Attività

Realizzare il collegamento tra i gruppi di lavoro delle aree dell'innovazione alla comunicazione, dell'innovazione multimediale e il referente del comitato tecnico scientifico per l'organizzazione delle attività, il superamento delle criticità e il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi.

FUNZIONIGRAMMA: Area di intervento della Comunicazione

I componenti del gruppo sono stati determinati in sede collegiale all'inizio dell'anno scolastico.

4. AMBITO DELLA VALUTAZIONE

Anche in quest'Ambito l'unica A.I. è considerata una leva strategica per elevare la qualità del servizio che la scuola offre. Il gruppo che ne fa parte è stato costituito in continuità con il gruppo di autovalutazione per la stesura del RAV. Attualmente esso è definito **Nucleo di Autovalutazione d'Istituto (NAI)**. Il suo compito è quello di monitorare e valutare tutti i processi e le attività che si svolgono nell'istituto, predisporre e gestire il PdM, definire il Piano della performance.

a. Area di intervento dell'Autovalutazione e valutazione d'Istituto

PRESENTAZIONE DELL'AREA

Obiettivo fondamentale dell'area è quello del monitoraggio e della valutazione delle attività della scuola e della sua organizzazione.

L'area d'intervento "Autovalutazione e Valutazione" opera in maniera trasversale con tutte le A.I. in quanto la sua attività prevede:

- Il monitoraggio di tutti i processi messi in atto nella scuola, sia quelli relativi all'organizzazione sia quelli relativi alla comunicazione interna ed esterna sia quelli di relazione con le famiglie, le associazioni, gli enti del territorio;
- Il monitoraggio degli esiti degli alunni e delle attività curriculari ed extracurriculari che si realizzano all'interno della scuola;
- La predisposizione di strumenti per le azioni di monitoraggio, di verifica iniziale, in itinere e finale, dei prodotti, di valutazione;
- La restituzione in termini di dati e statistiche delle attività svolte entro la fine dell'anno scolastico per la valutazione complessiva del servizio e il bilancio sociale dell'istituzione scolastica.

Il gruppo di **Autovalutazione e Valutazione** è formato da sei componenti che costituiscono il **NAI** (Nucleo di Autovalutazione d'Istituto).

Il gruppo di lavoro dovrà assicurare anche la comunicazione di tutti gli esiti dei monitoraggi effettuati e proporre modifiche e integrazioni alle attività progettuali e all'organizzazione della scuola in collaborazione con le altre A.I.

In riferimento al RAV l'azione dell'Area è trasversale a tutti gli obiettivi di processo in quanto ne monitora e ne valuta l'efficacia e l'efficienza.

PRIMO OBIETTIVO

Costruire un sistema di monitoraggio, di verifica e di valutazione dei processi di programmazione, dei dipartimenti e dei CdC.

Descrizione dell'obiettivo

Il gruppo si propone di elaborare un sistema di monitoraggio di tutte le attività di progettazione della scuola per verificarne la loro efficienza ed efficacia, nonché la loro adeguatezza e coerenza con la mission della scuola. In particolare si intende monitorare, verificare e valutare l'attuazione del curriculum di scuola e le attività curriculari:

Attività

Le attività da realizzare nell'arco del triennio in modo progressivo, sulla base di una pianificazione effettuata all'inizio dell'anno, saranno le seguenti:

- Assicurare la massima diffusione del curriculum verticale ed orizzontale attraverso la distribuzione di opuscoli e linee guida per la sua applicazione.
- Monitorare il curriculum verticale e orizzontale e per assi culturali verificando la condivisione e la collegialità della sua attuazione e applicazione, sulla base del Protocollo per il monitoraggio elaborato nell'anno scolastico 2021/2022
- Predisporre una scheda per monitorare l'applicazione del curriculum da somministrare alla fine del secondo quadrimestre.
- Assicurare la somministrazione di schede d'ingresso tese a rilevare le situazioni di partenza degli alunni in riferimento alle competenze, conoscenze e abilità.
- Monitorare le attività curriculari progettate a livello dipartimentale, disciplinare e dei CdC.
- Elaborare i dati della progettazione curricolare.
- Verificare la coerenza delle attività curriculari progettate dai CdC ed il curriculum di scuola.
- Elaborare e pubblicizzare i dati a fine di ogni anno per la predisposizione entro ottobre dell'anno successivo delle attività da inserire nel PTOF.

SECONDO OBIETTIVO

Costruire un sistema di monitoraggio, di verifica e di valutazione dei processi delle attività extracurricolari

Descrizione dell'obiettivo

Il gruppo si propone di elaborare un sistema per monitorare, verificare e valutare le attività extracurricolari.

Attività

Le attività da realizzare nell'arco del triennio in modo progressivo, sulla base di una pianificazione effettuata all'inizio dell'anno, saranno le seguenti:

- Predisporre una scheda con la quale i referenti dei progetti extracurricolari rilevano le competenze d'ingresso e di uscita in relazione a tutte le attività svolte.
- Organizzare e realizzare la comunicazione efficace tra CdC e responsabili dei singoli progetti in quanto a individuazione degli alunni e competenze da sviluppare.
- Organizzare e realizzare il monitoraggio delle attività extracurricolari sul piano della partecipazione degli alunni, del raggiungimento degli obiettivi e dell'innovazione didattica.
- Organizzare e realizzare la rilevazione degli esiti delle attività extracurricolari in termini di apprendimenti di sviluppo delle competenze.
- Organizzare e realizzare la comunicazione degli esiti delle attività extracurricolari ai Consigli di classe e la loro valutazione in sede di scrutinio finale.
- Elaborare e pubblicizzare i dati a fine di ogni anno per la predisposizione entro ottobre dell'anno successivo delle attività da inserire nel PTOF.

TERZO OBIETTIVO

Assicurare e monitorare l'applicazione di un piano di valutazione degli apprendimenti condiviso

Descrizione dell'obiettivo

L'obiettivo è quello di elaborare e condividere con tutto il Collegio dei Docenti un Piano di Valutazione che definisca i criteri per la valutazione degli apprendimenti, delle competenze, del comportamento, ma anche dei processi che si attivano all'interno della scuola, individuando anche le Performance secondo un Piano della performance e la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10 D. Lgs 150/2009.

Attività

Definire il Piano di valutazione d'Istituto che deve contenere:

1. criteri per la validità dell'anno scolastico e deroghe;
2. forme di verifica più utilizzate per la rilevazione degli apprendimenti e delle competenze;

3. tabella di corrispondenza tra valutazione numerica e descrizione del possesso delle conoscenze / abilità e delle competenze delle aree conativa e cognitiva;

4. tabella di corrispondenza tra valutazione numerica e comportamento;

5. criteri per la determinazione della valutazione conclusiva

Nell'anno scolastico 2018/2019 il Piano sarà elaborato, sperimentato e valutato. Negli anni successivi adottato e monitorato sistematicamente.

Definire i criteri per la rilevazione dei dati sulle Performance del servizio, sui processi e i criteri per la loro valutazione. Definire il Piano della Performance da sperimentare nell'anno scolastico 2020/2021 e adottare definitivamente dall'anno scolastico 2021/2022.

I dati relativi al monitoraggio dell'attuazione del Piano saranno pubblicizzati alla fine di ogni anno per la predisposizione entro ottobre dell'anno successivo delle modifiche e delle integrazioni.

QUARTO OBIETTIVO

Progettare e realizzare il piano di miglioramento per l'a.s.2021/22

Descrizione dell'obiettivo

Il gruppo, sulla base degli esiti del piano di miglioramento dell'anno precedente, elaborerà un nuovo piano di miglioramento per conseguire gli obiettivi di processo non ancora realizzati.

Attività

- Progettare e monitorare attività di miglioramento in relazione alle criticità della scuola.
- Verificare gli esiti delle attività progettate.
- Riprogettare sulla base della valutazione finale delle attività svolte.
- Predisporre schede di rilevazione delle attività svolte sulla base delle criticità della scuola.

QUINTO OBIETTIVO

Monitorare i singoli processi attivati per il funzionamento della scuola e la loro efficienza ed efficacia

Descrizione dell'obiettivo

Tutti i processi attivati per la qualità totale della scuola saranno monitorati e valutati attraverso i vari strumenti di rilevazione dei dati. I risultati saranno pubblicizzati per la scelta di interventi sui nodi critici rilevati.

Attività

Le attività da realizzare nell'arco del triennio in modo progressivo, sulla base di una pianificazione effettuata all'inizio dell'anno, saranno le seguenti:

Predisporre schede per monitorare processi, risorse utilizzate ed esiti.

Organizzare e realizzare le azioni di monitoraggio:

- della comunicazione interna ed esterna;
- dei rapporti scuola-famiglia e la soddisfazione del servizio scuola;
- dell'utilizzo delle risorse materiali;
- delle forme di collaborazione tra scuola e territorio;
- della realizzazione del curriculum verticale e orizzontale ed extracurricolare (in termini di processi).

Predisporre documentazione relativa agli esiti dei monitoraggi.

Elaborare e pubblicizzare i dati a fine di ogni anno per la predisposizione entro ottobre dell'anno successivo delle attività da inserire nel PTOF.

FUNZIONIGRAMMA: Area di intervento dell'Autovalutazione e valutazione d'Istituto

I componenti del gruppo sono stati determinati in sede collegiale all'inizio dell'anno scolastico.